

REPUBBLICA ITALIANA
BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 10 novembre 2021

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO,
AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE**

SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 ottobre 2021, n. 10714.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 ottobre 2021, n. 10715.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 ottobre 2021, n. 10718.

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 ottobre 2021, n. **10714**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività di lavorazione e verniciatura del legno, di cui alle lettere e) ed f), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 Pag. 3

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 ottobre 2021, n. **10715**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività di panificazione, pasticceria ed affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g, di cui alla lett. h), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006 Pag. 39

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 ottobre 2021, n. **10718**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività di sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g, di cui alla lett. m), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006
Pag. 69

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 ottobre 2021, n. **10714**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività di lavorazione e verniciatura del legno, di cui alle lettere e) ed f), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la L.R. 2 aprile 2015 n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative", a seguito della quale sono state riallocate alla Regione Umbria alcune funzioni tra cui quella relativa al rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m. e i., che alla parte quinta definisce norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

Visto l'art. 272 (impianti e attività in deroga) in particolare il comma 2 che stabilisce che per specifiche categorie di stabilimenti, individuati in relazione al tipo e alla modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

Visto il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" con il quale, tra l'altro, sono state introdotte nuove attività che possono essere autorizzate con l'autorizzazione di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2;

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione unica ambientale", in particolare il comma 3 dell'art. 3 e l'art. 7 che stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione a carattere generale;

Vista la legge 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Visto il D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46 "Attuazione alla Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Vista la D.G.R. n. 334 del 27 marzo 2012 ad oggetto "D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 275 'Emissioni di COV': approvazione delle linee guida regionali in aggiornamento e sostituzione della D.G.R. n. 773 del 18 maggio 2005";

Vista la D.G.R. n. 803 del 3 luglio 2012 ad oggetto "D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 art. 272 comma 2: aggiornamento delle linee guida per le autorizzazioni di carattere generale delle emissioni in atmosfera di cui alla D.G.R. n. 567 del 7 maggio 2003";

Vista l'autorizzazione di carattere generale adottata dalla Regione Umbria con determinazione dirigenziale n. 12724 del 29 novembre 2017, che riguarda tutte le tipologie di impianti ed attività elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Considerato, che:

— precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006, la Regione Umbria, con D.G.R. n. 567 del 7 maggio 2003, aveva deliberato di autorizzare a carattere generale, ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, le emissioni in atmosfera derivanti da un elenco di impianti e attività classificati a ridotto inquinamento dal D.P.R. 25 luglio 1991 (parzialmente corrispondente all'elenco riportato alla Parte II, dell'Allegato IV, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006), stabilendo per ogni attività una suddivisione in fasce in base ai quantitativi di consumo di materie prime o prodotti (fascia A, fascia B, fascia C) e stabilendo, per ogni fascia e per ogni categoria di attività, valori limite degli inquinanti,

criteri di controllo, tecnologie da adottare e procedure da seguire per la trasmissione dei valori all'autorità competente;

— il D.Lgs. n. 128/2010 ha modificato sostanzialmente la parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, introducendo nuove attività da autorizzare a carattere generale ai sensi dell'art. 272, comma 2;

— il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 al comma 3 dell'art. 3 e all'art. 7 stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Visto altresì che:

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorità competente procede, almeno ogni quindici anni, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi dello stesso articolo, specificando le procedure e le tempistiche previste dal sopraccitato articolo si applicano in luogo di quelle previste dalle norme generali vigenti in materia di comunicazioni amministrative e silenzio assenso;

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorizzazione generale si applica a chi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari ai quindici anni successivi all'adesione. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche dello stabilimento. Almeno quarantacinque giorni prima della scadenza di tale periodo il gestore presenta una domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente, correlata dai documenti ivi prescritti;

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017 e dal D.Lgs. n. 102/2020, al comma 4 stabilisce che le disposizioni relative alle autorizzazioni di carattere generale non si applicano in caso in cui siano utilizzate nei cicli produttivi da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Considerato che, più volte è stato manifestato anche dalle Associazioni di categoria, l'opportunità di separare con appropriato atto l'autorizzazione di carattere generale per ogni singolo impianto ed attività omogenee, di cui all'art. 272, comma 2, elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Ritenuto di procedere ad una graduale separazione delle autorizzazioni dei singoli impianti ed attività, il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni ed autorizzazioni ambientali intende procedere con l'adozione dell'Autorizzazione di Carattere Generale (ACG), ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, per le seguenti attività di lavorazione e verniciatura del legno:

- produzioni di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiori a 2000 kg (in riferimento alla lett. e), dell'Allegato IV - Parte II)
- verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiori a 50 kg/giorno (in riferimento alla lett. f), dell'Allegato IV - Parte II);

Ritenuto pertanto, per i motivi sopra riportati:

— di adottare con il presente atto il documento tecnico, Allegato A, contenente criteri, condizioni, prescrizioni ed adempimenti, relativi all'esercizio dell'attività di produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiori a 2000 kg e verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiori a 50 kg/giorno;

— di approvare i relativi modelli per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che non rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, Allegato C, e per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che invece, rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, Allegato D, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

— di approvare la modulistica raccolta nell'Allegato B, per gli adempimenti gestionali, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, così denominati:

B_1 Registro controllo emissioni

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi

B_3 Dichiarazione annuale;

Considerato infine, che le ditte che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale sopra richiamate sono autorizzate per la durata di anni quindici dalla loro adesione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., l'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, provenienti da stabilimenti ove sono presenti attività di:

a. produzioni di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiori a 2000 kg, di cui alla lett. e), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006;

b. verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiori a 50 kg/giorno, di cui alla lett. f), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006; contenente criteri, condizioni, prescrizioni e adempimenti, ricompresi nel documento tecnico di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto

2. di approvare la seguente modulistica, di cui gli allegati sono parte integrante e sostanziale al presente atto, costituita da:

— Allegato B - Adempimenti:

B_1 Registro controllo emissioni;

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi;

B_3 Dichiarazione annuale;

— Allegato C - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di sola adesione all'ACG;

— Allegato D - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di richiesta di AUA;

3. di stabilire che i gestori che intendono realizzare nuovi stabilimenti, modificare stabilimenti esistenti, nonché rinnovare le autorizzazioni già acquisite, ove sono presenti impianti e/o si svolgono attività di produzioni di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiori a 2000 kg e verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiori a 50 kg/giorno, di cui alle lettere e) ed f), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006, devono presentare domanda di adesione alla presente autorizzazione, utilizzando la modulistica approvata con il presente atto;

4. di stabilire che per gli stabilimenti soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, in cui sono presenti anche attività/impianti con i requisiti previsti dall'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, saranno applicate le prescrizioni riportate nella presente ACG;

5. di precisare che la presente autorizzazione di carattere generale riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera e non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi, necessari per l'esecuzione dell'intervento e per l'esercizio dell'attività;

6. di stabilire che i gestori degli stabilimenti che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale, provinciali e regionali richiamate in premessa, continuano ad operare secondo le precedenti condizioni e prescrizioni, per la durata di anni quindici dalla data di adesione, salvo la presentazione di una nuova comunicazione di adesione alla presente ACG;

7. di pubblicare la presente autorizzazione nel *Bollettino Ufficiale* regionale e sul sito web istituzionale della Regione Umbria al seguente indirizzo: <https://www.va.regione.umbria.it/acg-autorizzazione-di-carattere-generale>;

8. di trasmettere copia della presente autorizzazione a tutti i Comuni, all'ARPA, della Regione Umbria e alle Associazioni di categorie interessate;

9. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 29 ottobre 2021

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

ALLEGATO A

AUTORIZZAZIONI DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA INERENTI LE ATTIVITÀ DI LAVORAZIONI E VERNICIATURA DEL LEGNO

Il documento comprende le seguenti attività:

- Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg; (Allegato IV, lettera e)
- Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiori a 50 kg/giorno (Allegato IV, lettera f);

Vengono ricomprese tra le attività scarsamente rilevanti:

- le operazioni di manutenzione interna (lavorazione meccanica, pulizia meccanica/asportazione materiale) effettuate con macchinari dedicati a questo scopo comprese le attività di saldatura occasionale/saltuaria, svolte nel reparto attrezzeria o manutenzione dello stabilimento.

Qualora vengano utilizzate colle con solvente, dovrà essere presentata anche istanza di adesione e specifici allegati tecnici relativi all'attività "Utilizzo di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/anno"

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

Allegato IV, lettera e)

PRODUZIONE DI MOBILI, OGGETTI, IMBALLAGGI, PRODOTTI SEMIFINITI IN MATERIALE A BASE DI LEGNO CON UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORE A 2000 KG

CICLI TECNOLOGICI

Ambito di Applicazione

Il gestore può chiedere l'adesione al presente allegato tecnico qualora intende svolgere l'attività descritta nella dicitura dello stesso, secondo i criteri di seguito riportati:

ATTIVITÀ SOGGETTA ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE				SUDDIVISIONE IN FASCE IN BASE AI QUANTITATIVI MATERIE PRIME		
ELENCO IMPIANTI/ ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CRITERIO	LIMITE DA NON SUPERARE	FASCE A	FASCE B	FASCE C
e)	PRODUZIONE DI MOBILI, OGGETTI, IMBALLAGGI, PRODOTTI SEMIFINITI IN MATERIALE A BASE DI LEGNO CON CONSUMO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI MATERIE PRIME NON SUPERIORE A 2000 KG	UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI MATERIE PRIME	2000 kg/g	GIORNALIERI FINO A 500 KG ANNUALI FINO A 50000 KG	GIORNALIERI > 500 FINO A 1000 KG ANNUALI FINO A 100000 KG	GIORNALIERI > 1000 fino a 2000 kg

Fasi Lavorative

- A. Lavorazioni meccaniche (taglio, squadratura, bordatura ed operazioni assimilabili)
 - A.1 su legno vergine
 - A.2 su semilavorati di materiali compositi, nobilitati e assimilabili
- B. Lavorazioni di levigatura
 - B.1 su legno vergine
 - B.2 su semilavorati di materiali compositi, nobilitati e assimilabili
- C. Assemblaggio con utilizzo di sostanze collanti di tipo vinilico senza solventi
- D. Stoccaggio finale di polveri derivanti da lavorazioni meccaniche
 - C.1 Su legno vergine
 - C.2 Su semilavorati di materiali compositi, nobilitati e assimilabili

Materie Prime e condizioni di utilizzo

1. Legno vergine
2. Materiali compositi (pannello di tipo truciolare, compensato, nobilitato ecc)
3. Collanti vinilici comunque non a base di COV
4. Solventi organici impiegati esclusivamente per la pulizia delle attrezzature

Concorrono al limite di 2000 kg/giorno le materie prime di cui ai punti 1, 2 e 3.

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

Prescrizioni Specifiche e condizioni operative

Fasi lavorative di provenienza	Sostanze inquinanti	Limiti (mg/Nm³S)
A1, B1 e D1	polveri	10
A1, B1 e D1	Polveri *	5
A1, B1 e D1	Polveri**	3
C	SOV (come C.O.T)***	--
* Polveri derivanti dalle polveri di legno duro definite dal D.Lgs. 66/00, sostituito dal D.Lgs. 81/08		
** Polveri derivanti da operazioni su semilavorati di materiali compositi, nobilitati ed assimilati.		
***non sono previsti limiti derivanti da incollaggio in quanto eseguite con utilizzo di colle viniliche senza solventi		

1. tutte le emissioni tecnicamente convogliabili, derivanti dalle fasi lavorative sopra elencate (A, B, C, D) devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. il sistema di aspirazione deve essere dotato di idoneo sistema di abbattimento che dovrà obbligatoriamente essere installato qualora non vengano rispettati i limiti di emissione (es. depolveratore a secco a mezzo filtrante -filtro a tessuto o filtro a cartucce-);
3. in deroga alle fasi lavorative A e B, per motivi operativi in cui non è possibile individuare una postazione fissa o se l'operazione viene svolta in modo occasionale, è permesso l'utilizzo di un aspiratore mobile;
4. in riferimento al precedente punto 3, il dispositivo utilizzato dovrà essere dotato di filtro assoluto HEPA con efficienza di filtrazione minima H13 (ex UNI EN 1822);
5. qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella "fascia A" la ditta è esonerata dal rispetto delle prescrizioni 3 e 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici";
6. qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella "fascia B" la ditta è esonerata dal rispetto della prescrizione 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici";
7. Al fine dell'individuazione della fascia di appartenenza, il gestore, entro il 31 gennaio, con riferimento all'anno precedente, dovrà procedere alla compilazione della dichiarazione annuale (allegato B_3);
8. le dichiarazioni annuali, di cui al punto precedente, dovranno essere trasmesse, entro il 31 gennaio, alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria;
9. non sono imposti limiti di emissione di SOV derivanti dalle operazioni di pulizia delle attrezzature, data la saltuarietà delle stesse ed i ridotti quantitativi di solventi impiegati.

PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il gestore deve fare riferimento alle prescrizioni e considerazioni, sotto riportate, relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione

Registro controllo emissioni

istituzione e/o regolare tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile allegato B_1, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo (ARPA) e firmate dal responsabile dell'impianto, con le sotto elencate prescrizioni in merito alla tenuta dello stesso:

foglio A: sezione carico: annotazione dei quantitativi di materie prime utilizzate espressi in peso, con gli estremi delle relative fatture di acquisto;

sezione scarico: annotazione alla fine di ogni mese dei quantitativi di materie prime utilizzate prodotti ottenuti espressi in peso;

foglio B: annotazione della data, l'orario e i risultati analitici delle misure effettuate alle emissioni (se previste analisi);

foglio C: annotazione delle manutenzioni straordinarie e/o sostituzioni effettuate sui sistemi di abbattimento presenti (se presenti impianti/sistemi di abbattimento);

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

Messa in esercizio, a regime e controlli analitici

1. la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio, l'autorità competente può concedere la proroga a fronte di presentazione motivata del gestore;
3. entro 20 giorni dalla data di messa a regime, il gestore dovrà effettuare un ciclo di campionamento ed analisi delle emissioni secondo quanto stabilito nelle modalità di controllo delle emissioni di seguito riportato;
4. successivamente i campionamenti ed analisi dovranno essere effettuati con cadenza biennale;
5. le date in cui verranno effettuati i controlli di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
6. I certificati analitici, redatti secondo la DGR 9480 del 24/12/1996, devono essere inviati, entro 60 giorni dalla messa a regime, alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza;
7. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Impianti di abbattimento

1. definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
2. installazione e regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento del materiale particolato a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;
3. qualunque anomalia di funzionamento degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, ovvero interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
4. il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competenti in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
5. gli impianti produttivi, coinvolti dall'anomalia, potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento.

Camini e modalità di controllo delle emissioni

1. la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

- linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
2. i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento. Le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
 3. i camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico, ma sia comunque previsto un limite di emissione;
 4. l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
 5. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988);
 6. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

7. i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
8. la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
9. la documentazione tecnica dovrà essere redatta, a firma legale rappresentante e del tecnico abilitato, secondo la DGR 41 del 13/01/1995, inoltre le certificazioni analitiche dovranno essere redatte anche secondo la DGR 9480 del 24/12/1996;
10. la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul "Registro controllo emissioni", foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
11. nel caso del superamento dei limiti di emissione fissati per singolo comparto, la ditta dovrà informare entro 24 ore l'autorità competente porre in essere interventi per riportare le emissioni nei limiti prescritti, con ripetizione nei successivi 45 giorni dei controlli analitici. La ditta sarà comunque soggetta a quanto previsto dall'art. 278 e 279 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Emissioni diffuse ed odorigene

Valutare e gestire con appositi sistemi di contenimento/abbattimento le emissioni diffuse (comprese le odorigene), se non convogliabili (Art. 270 del D.Lgs 152/2006), che vengono generate o possono generarsi, durante i processi lavorativi o durante la movimentazione delle materie prime o dei prodotti.

Il Gestore, in fase di adesione alla domanda di autorizzazione, è tenuto a compilare lo specifico allegato.

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

Allegato IV, lettera f)

VERNICIATURA, LACCATURA, DORATURA DI MOBILI ED ALTRI OGGETTI IN LEGNO CON UTILIZZO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO NON SUPERIORE A 50 KG/GIORNO

CICLI TECNOLOGICI

Ambito di Applicazione

Il gestore può chiedere l'adesione al presente allegato tecnico qualora intende svolgere l'attività descritta nella dicitura dello stesso, secondo i criteri di seguito riportati:

ATTIVITÀ SOGGETTA ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE				SUDDIVISIONE IN FASCE IN BASE AI QUANTITATIVI MATERIE PRIME		
ELENCO IMPIANTI/ ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CRITERIO	LIMITE DA NON SUPERARE	F A S C I A A	F A S C I A B	F A S C I A C
f)	VERNICIATURA, LACCATURA, DORATURA DI MOBILI ED ALTRI OGGETTI IN LEGNO CON UTILIZZO DI PRODOTTI VERNICIANTI PRONTI ALL'USO NON SUPERIORE A 50 KG/GIORNO	UTILIZZO GIORNALIERO MASSIMO COMPLESSIVO DI MATERIE PRIME	50 kg/g	GIORNALIERI FINO A 10 KG ANNUALI FINO A 2000 KG	GIORNALIERI > 10 FINO A 30 KG ANNUALI FINO A 6000 KG	GIORNALIERI > 30 fino a 50 kg

Fasi Lavorative

- A. Preparazione del supporto e trattamenti intermedi su legno vergine (es. carteggiatura, ecc)
- B. Preparazione del supporto e trattamenti intermedi su legno verniciato/materiali compositi;
- C. Preparazione dei prodotti vernicianti
- D. Applicazioni dei prodotti vernicianti
 - D.1 a spruzzo
 - D.2 a rullo manuale, pennello e assimilabili
 - D.3 a spalmatura
 - D.4 a velatura
 - D.5 ad immersione/impregnazione
 - D.6 a pioggia (flow-coating)
- E. Appassimento/essiccazione
- F. Pulizia delle attrezzature
- G.

Materie Prime e condizioni di utilizzo

- 1. Prodotti vernicianti pronti
 - 1.1 A base COV (Composti Organici Volatili)
 - 1.2 A base acqua
- 2. Stucchi
- 3. Solventi Organici per la pulizia delle attrezzature

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

Concorrono al limite di 50 kg/giorno le materie prime di cui al punto 1, 2 e 3

Qualora non sia possibile rispettare una sola delle condizioni relative ai prodotti vernicianti, di seguito riportate, non si potrà aderire all'autorizzazione di carattere generale, ma dovrà essere richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D., Lgs. 152/2006.

- 1) Non è ammesso l'utilizzo di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:
- Classificati con le seguenti classi di rischio: H350, H350i, H340, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd;
 - Contenenti impurità superiori allo 0,1 % in peso;
 - In misura superiore, nel rispetto del punto a, a quanto di seguito indicato:

PRODOTTO	QUANTITA' AMMESSA	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua *
Ftalati	< al 3% in peso nel prod. ver.	-
Ammine alifatiche	< al 0,5% in peso nel prod. ver.	< al 1,5% in peso nel prod. ver.
TDI (toluendiisocianato)	< al 0,5% in peso nel catalizzatore	< al 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difetilmetandiisocianato)	< al 2% in peso nel catalizzatore	< al 2% in peso nel catalizzatore

* Prodotti idrosolubili con SOV < 10%*

- 2) non sono ammessi prodotti vernicianti contenenti composti di Cr, Pb e Cd nella pigmentazione

Prescrizioni Specifiche e condizioni operative

Fasi lavorative di provenienza	Sostanze inquinanti	Limiti (mg/Nm ³ S)
A,	polveri	10
B, D.1	polveri	3
C, D, E, F	Polveri	3
	SOV (come COT)	50 (100 Allegato3 tab 1 atti. 10)

- tutte le emissioni tecnicamente convogliabili, derivanti dalle fasi lavorative sopra elencate (A, B, C, D, E ed F) devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro;
- il sistema di aspirazione deve essere dotato di idoneo sistema di abbattimento che dovrà obbligatoriamente essere installato qualora non vengano rispettati i limiti di emissione (es. abbattitore a carboni attivi, impianto a coalescenza, precipitatore elettrostatico, depolveratore a secco, combustione catalitica, combustione termica, ecc);
- in deroga alle fasi lavorative E ed F, in considerazione al tempo di utilizzo delle apparecchiature, la ditta è esonerata dal rispetto delle prescrizioni 3 e 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici"
- qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella "fascia A" la ditta è esonerata dal rispetto delle prescrizioni 3 e 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici";
- qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella "fascia B" la ditta è esonerata dal rispetto della prescrizione 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici";
- Al fine dell'individuazione della fascia di appartenenza, il gestore, entro il 31 gennaio, con riferimento all'anno precedente, dovrà procedere alla compilazione della dichiarazione annuale (allegato B_3);
- le dichiarazioni annuali, di cui al punto precedente, dovranno essere trasmesse, entro il 31 gennaio, alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria;
- considerato che l'attività rientra nel campo di applicazione dell'art. 275 del D. Lgs. 152/2006 "Emissioni di COV", il gestore dovrà attenersi a quanto previsto nella DGR n. 334 del 27/03/2012:
 - le nuove attività e le modifiche sostanziali, in sede di istanza di autorizzazione, dovranno valutare e presentare il consumo teorico massimo di COV secondo l'allegato 1 della DGR 334/2012;

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

- b. le attività che superano la soglia massima di consumo dovranno presentare il piano gestione solventi secondo l'allegato 2 e 3 della DGR 334/2012, entro 30 giorni dalla scadenza dell'anno a cui il piano fa riferimento.

PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il gestore deve fare riferimento alle prescrizioni e considerazioni, sotto riportate, relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione

Registro controllo emissioni

istituzione e/o regolare tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile allegato B_1, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo (ARPA) e firmate dal responsabile dell'impianto, con le sotto elencate prescrizioni in merito alla tenuta dello stesso:

foglio A: sezione carico: annotazione dei quantitativi di materie prime utilizzate espressi in peso, con gli estremi delle relative fatture di acquisto;

sezione scarico: annotazione alla fine di ogni mese dei quantitativi di materie prime utilizzate prodotti ottenuti espressi in peso;

foglio B: annotazione della data, l'orario e i risultati analitici delle misure effettuate alle emissioni (se previste analisi);

foglio C: annotazione delle manutenzioni straordinarie e/o sostituzioni effettuate sui sistemi di abbattimento presenti (se presenti impianti/sistemi di abbattimento);

Messa in esercizio, a regime e controlli analitici

8. la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
9. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio, l'autorità competente può concedere la proroga a fronte di presentazione motivata del gestore;
10. entro 20 giorni dalla data di messa a regime, il gestore dovrà effettuare un ciclo di campionamento ed analisi delle emissioni secondo quanto stabilito nelle modalità di controllo delle emissioni di seguito riportato;
11. successivamente i campionamenti ed analisi dovranno essere effettuati con cadenza biennale;
12. le date in cui verranno effettuati i controlli di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
13. I certificati analitici, redatti secondo la DGR 9480 del 24/12/1996, devono essere inviati, entro 60 giorni dalla messa a regime, alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza;
14. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Impianti di abbattimento

6. definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);

7. installazione e regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento del materiale particellare a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;
8. qualunque anomalia di funzionamento degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, ovvero interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
9. il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competenti in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
10. gli impianti produttivi, coinvolti dall'anomalia, potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento.

Camini e modalità di controllo delle emissioni

12. la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
13. i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento. Le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
14. i camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico, ma sia comunque previsto un limite di emissione;
15. l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
16. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988);
17. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

18. i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
19. la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
20. la documentazione tecnica dovrà essere redatta, a firma legale rappresentante e del tecnico abilitato, secondo la DGR 41 del 13/01/1995, inoltre le certificazioni analitiche dovranno essere

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

redatte anche secondo la DGR 9480 del 24/12/1996;

21. la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul "Registro controllo emissioni", foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
22. nel caso del superamento dei limiti di emissione fissati per singolo comparto, la ditta dovrà informare entro 24 ore l'autorità competente porre in essere interventi per riportare le emissioni nei limiti prescritti, con ripetizione nei successivi 45 giorni dei controlli analitici. La ditta sarà comunque soggetta a quanto previsto dall'art. 278 e 279 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Emissioni diffuse ed odorigene

Valutare e gestire con appositi sistemi di contenimento/abbattimento le emissioni diffuse (comprese le odorigene), se non convogliabili (Art. 270 del D.Lgs 152/2006), che vengono generate o possono generarsi, durante i processi lavorativi o durante la movimentazione delle materie prime o dei prodotti.

Il Gestore, in fase di adesione alla domanda di autorizzazione, è tenuto a compilare lo specifico allegato.

ALLEGATO B**Regione Umbria**

Giunta Regionale

**AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE
PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA
(Art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)**

Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____

MODULISTICA

- B_1 Registro controllo emissioni
- B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi
- B_3 Dichiarazione annuale

Allegato B_1**REGISTRO DEI CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 271, COMMA 17 DEL D. LGS. 3/04/2006 N. 152
PER STABILIMENTI AUTORIZZATI PER LE EMISSIONI ATMOSFERICHE**

Ragione sociale.....
Partita IVA.....

Indirizzo sede legale.....
Comune.....
Provincia.....

Indirizzo unità produttiva
Comune.....
Provincia.....

Legale rappresentate.....
Cognome
Nome.....

Attività svolta/e (es. produzione di)

Lettera/e: (dall' elenco impianti/attività).....

Autorizzazione di carattere generale DD.....del☐

A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____

☐

Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

*Il presente registro è formato da n. ____ fogli numerati dal n. ____ al n. ____ ed è stato presentato
all'ARPA UMBRIA Sezione Territoriale di _____ Distretto di _____.*

- Foglio A)

Pag.n°

REGISTRO DI CARICO E SCARICO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE

Specificazione	CARICO			SCARICO		Note
	Data carico	Quantità	Estremi fattura	Data Utilizzazione	Quantità	

Note: Con il termine "MATERIA" vengono indicate le materie prime ed ausiliarie, nonché i prodotti utilizzati nei cicli produttivi (vernici-solventi-inchostri-mastici-colle-smalti, etc.) in riferimento all'attività/impianto autorizzato .

- Foglio B)

Pag.n°

CONTROLLO DELLE EMISSIONI

SIGLA EMISSIONI	CARATTERISTICHE PUNTI DI PRELIEVO				DATA campionamento	RISULTATI				NOTE (*) Cert. n.... del.....
	Altezza (m)	Sezione (m ²)	Temp. (°C)	Velocità (m/s)	Portata (Nm ³ /h)	Inquinante	Concentr. (mg/ Nm ³)	Flusso Massa	Tenore O2 rif.	

(*) dovranno risultare allegati i certificati di analisi

- Foglio C)

Pag.n°

IMPIANTI D'ABBATTIMENTO – MANUTENZIONI E SOSTITUZIONI

SIGLA EMISSIONI	SISTEMA ABBATTIMENTO	MOTIVO INTERREUZIONE DELL'ESERCIZIO	DATA E ORA DI INIZIO E FINE MANUTENZIONE	DATA E ORA DI INIZIO E FINE SOSTITUZIONI	DOCUMENT. A CORREDO (Fatture, etc.)	NOTE	MISURA INIAZIALE MANOMETRO (Se previsto)

Allegato B_2**Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.**Alla **REGIONE UMBRIA**SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Al **COMUNE DI**All' **ARPA UMBRIA**

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

Autorizzazione di carattere generale DD.....

- ☐ A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. _____ del _____
- ☐ Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

COMUNICAZIONE MESSA IN ESERCIZIO IMPIANTO E/O DATE CONTROLLI ANALITICI

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

Sede Impianto/attività in _____

Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

COMUNICA

- la messa in esercizio dell'impianto in data _____
- i controlli analitici in data _____

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

Allegato B_3**Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.**Alla **REGIONE UMBRIA**SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

All' **ARPA UMBRIA**

PEC:protocollo@cert.arpa.umbria.it

DICHIARAZIONE ANNUALE**Autorizzazione di carattere generale DD.....del**☐

A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____

☐

Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

Sede Impianto/attività in _____

Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

**DICHIARA I SEGUENTI CONSUMI/PRODOTTI GIORNALIERI E COMPLESSIVI
RIFERITI ALL'ANNO**

CODICI ATTIVITA'	TIPOLOGIA ATTIVITA'	MATERIE ☐ prime ☐ ausiliarie ☐ prodotti	QUANTIT. ANNO	GG/ANNO DI UTILIZZO	CONSUMI Kg/GIORNO

Fascia di appartenenza nell'anno:

- -attuale
- -precedente

A ☐
A ☐B ☐
B ☐C ☐
C ☐superamento ridotto ☐ (1)
superamento ridotto ☐Non prevista ☐☐ Dichiaro che le emissioni sono trattate con un sistema di abbattimento: SI ☐ NO ☐☐ Dichiaro di non utilizzare sostanze, o miscele, con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele☐ Allega copia delle schede di sicurezza delle materie utilizzate (da inviare solo una prima volta e in caso di variazioni).

(1) In caso di superamento del ridotto la ditta deve fare domanda di modifica impianto ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

ALLEGATO C

(adesione fuori procedimento AUA)

Marca da
bollo
vigente

Al **SUAPE DEL COMUNE DI** _____

PEC: _____

Oggetto: Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. **Procedura semplificata con autocertificazione.**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il __ / __ / __
nella qualità di (titolare o legale rappresentante) _____ della ditta (ragione sociale) _____
_____ P.IVA _____ con sede legale in _____
_____ ed impianto ubicato (o da realizzare) in via _____
n. _____ Comune _____ Provincia _____
Attività svolta: _____ Lettera* _____
Tel. _____ PEC _____ e-mail _____

*rif. Allegato IV parte II, parte quinta, DLgs 152/2006 (indicare una o più attività svolte)

CHIEDE

di avvalersi dell'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del

DICHIARA

- Che trattasi di stabilimento:
 - ☐ nuovo ☐ rinnovo ☐ modifica ☐ trasferimento
 - ☐ precedente autorizzazione D.D. _____ del __ / __ / __
- Che l'ubicazione dello stabilimento è in:
 - ☐ zona Artigianale ☐ zona Industriale ☐ altro _____
(specificare)
 - ☐ foglio _____ particella _____
- ☐ Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione generale di cui alla D.D. n. ... del ... non si riferisce;
- ☐ Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- ☐ Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;

A tal fine

ALLEGA

- ❑ Relazione tecnica illustrativa (come da schema allegato) del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento;
- ❑ Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Per assistenza nell'utilizzo della piattaforma PAGOUMBRIA contattare UMBRIA DIGITALE ai seguenti recapiti:

- Telefonando al Numero Verde Service Desk: 848.88.33.66
- Scrivendo alla mail del service desk: servicedesk@umbriadigitale.it

Il Numero Verde è attivo dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08.00 alle 18.00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

- ❑ Visura della Camera di Commercio rilasciato da non oltre sei mesi (potrà essere presentato anche se scaduto di validità nel caso in cui l'interessato dichiari, in fondo al documento, che le informazioni contenute del certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio);
- ❑ Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore della domanda (*).

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante (*)**

NOTA BENE

Si ricorda che la produzione di dichiarazioni mendaci o false è punita ai sensi dell'art. 496 c.p. e degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA DOMANDA

Art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”

1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dalla Regione Umbria per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria, con sede in via Mario Angeloni n. 61, Perugia.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio competente.

(*) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della amministrazione pubblica non è soggetta ad autenticazione purché l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATO C_1**RELAZIONE TECNICA****1) Identificazione dell'unità produttiva**

- 1.1. Ragione sociale _____
- 1.2. Indirizzo e numero telefonico _____
- 1.3. Responsabile tecnico _____
- 1.4. Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____
- 1.5. Personale occupato (o previsto):
 Operai n. _____ Impiegati n. _____
- 1.6. Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____
- 1.7. Attività/Impianto* (rif. D.Lgs. 152/2006, parte quinta, Allegato IV parte II) lettera _____
- 1.8. Appartenenza alla fascia (se prevista):
- Lettera: _____
- ☐ A ☐ B ☐ C
- Lettera: _____
- ☐ A ☐ B ☐ C

*indicare una o più attività/impianti presenti

2) Cicli tecnologici

- 2.1. Descrizione dettagliata del ciclo produttivo, indicando le varie fasi lavorative:

- 2.2. Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO GIORNALIERO (Kg)*		CONSUMO ANNUO (Kg)*		GIORNI di LAVORO ANNUI	TIPO di STOCCAGGIO
	Attuale	Previsto	Attuale	Previsto		
TOTALE						

*per le nuove attività compilare solo il previsto

- ☐ Si allegano n. _____ schede di sicurezza.

2.3. Indicare tutti i prodotti finiti, specificandone le quantità annue e ove possibile giornaliere.

TIPO di PRODOTTI FINITI	QUANTITATIVO ANNUO (n., Kg, etc...)	QUANTITATIVO GIORNALIERO (n., Kg, etc...)

2.4. Fornire le informazioni di seguito richieste.

- Superficie complessiva coperta dall'opificio: m² _____
- Elenco macchinari o attrezzature principali utilizzate:

n.	TIPO di MACCHINA o di IMPIANTO	EMISSIONI	
		SI	NO

- ☐ Si allegano n. _____ schede tecniche dei macchinari

N.B.: le schede tecniche devono riportare il principio di funzionamento, foto o schemi, potenza, portata, temperatura, sistemi di abbattimento, etc. Sono da escludere manuali CE integrali.

3.1. Descrizione dettagliata delle emissioni e dei sistemi di abbattimento:

[illegible]

4) Impianti di combustione e gruppi elettrogeni connessi al ciclo di produzione non soggetti a

[illegible]

controllo (art. 272, comma 1, D.Lgs. 152/2006)

TIPO di IMPIANTO	POTENZIALITÀ (KW)	TIPO di COMBUSTIBILE	CONSUMO ANNUO (Kg, m³, etc.)

6) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse ed odorigene

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

- Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

☐ NO

☐ SI - indicare quali: _____ polveri
_____ solventi
_____ odori
_____ altro

- Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

☐ NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

☐ SI

Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche dei sistemi di contenimento installati.

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. Planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

7.3. Allegati previsti nelle prescrizioni specifiche relative all'attività che il gestore intende svolgere.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D

(adesione in ambito di procedimento AUA)

Allegato D al D.P.R. 59/2013

(Modello di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del)

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - art. 3 comma 1 lettera d)
DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LA
PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO AI SENSI DELL'ART. 272,
COMMA 2, DEL D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I.
PROCEDURA SEMPLIFICATA CON AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto.....

DICHIARA

- che la presente istanza concerne la/e casistica/e di interesse:

- ☐ **l'installazione di un nuovo impianto/avvio di una nuova attività;**
- ☐ **modifica dell'impianto/attività;**
- ☐ **il rinnovo dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale** per attività già autorizzata ai sensi dell'art.272, comma 2, del D.Lgs 152/2006;
- ☐ **il trasferimento di un impianto /attività esistente** precedentemente sito nel Comune di
- ☐ **l'esercizio di un impianto/attività esistente** precedentemente soggetto a diverso regime autorizzativo.....;

- che l'impianto/stabilimento/attività rientra nel campo di applicazione dell'art. 272, commi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006 e pertanto

RICHIEDE**di aderire all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della DGR . n. del**

☐	<i>(nel caso di una delle Attività di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, z, aa, bb, cc, dd, ee, ff, gg, hh, ii di cui all'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per le lavorazioni di: Attività _____ Lett. _____ Attività _____ Lett. _____ Attività _____ Lett. _____ <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte nell'Allegato D_1).
☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera v-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per impianti di essiccazione materiale vegetali impiegati direttamente o a servizio di imprese agricole. <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_2).

☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera ll dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per impianti termici civili: ☐ (nel caso di edificio civile) in qualità di gestore, in quanto: ☐ proprietario ☐ amministratore ☐ terzo responsabile dell'edificio ubicato nel Comune di _____ Prov. (____) CAP _____ Via _____ n _____ cod. fiscale _____ ☐ (nel caso di insediamento produttivo) in qualità di gestore: della Ditta/ente _____ codice fiscale _____ p.i. _____ indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) _____ attività economica dell'impresa (secondo classificazione ISTAT) _____ con sede legale nel Comune di _____ CAP _____ Prov. (____) via _____ n. _____ Tel _____ _____ / _____ fax _____ / _____ e-mail _____ autorizzata ai sensi di _____ protocollo n. /n. autorizzazione _____ in data _____ per l'attività di _____ <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all' Allegato D_3).
☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera mm dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per le lavorazioni di: ☐ pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, con macchine a ciclo chiuso; ☐ pulitintolavanderie a ciclo chiuso. <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all' Allegato D_4).
☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera nn dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per allevamenti, effettuati in ambienti confinati, di: ☐ _____ ☐ _____ <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all' Allegato D_5).
☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera oo dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per consumo di olio lubrorefrigerante. <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all' Allegato D_6).

☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera o-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per stabilimenti di produzione del vino, aceto, o altre bevande fermentate. <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_7).
--------------------------	--

DICHIARA, inoltre

- ☐ Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione di carattere generale di cui alla D.D. n. non si riferisce;
- ☐ Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- ☐ Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- ☐ Di impegnarsi a rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione di carattere generale, D.D. n.....del e negli specifici allegati tecnici corrispondenti alla/alle attività in deroga di cui in oggetto, che costituiscono parte integrante dell'autorizzazione stessa.

A tal fine SI ALLEGA

Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Per assistenza nell'utilizzo della piattaforma PAGOUMBRIA contattare UMBRIA DIGITALE ai seguenti recapiti:

- Telefonando al Numero Verde Service Desk: 848.88.33.66
- Scrivendo alla mail del service desk: servicedesk@umbriadigitale.it

Il Numero Verde è attivo dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08.00 alle 18.00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

Data _____

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante**

RELAZIONE TECNICA

1.1. Ragione sociale _____

1.2. Indirizzo e numero telefonico _____

1.3. Responsabile tecnico _____

1.4. Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____

1.5. Personale occupato (o previsto):

Operai n. _____ Impiegati n. _____

1.6. Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____

1.7. Attività/Impianto (rif. D.Lgs. 152/2006, parte quinta, Allegato IV parte II) lettera _____

1.8. Appartenenza alla fascia (se prevista):

- Lettera: _____

☐ A ☐ B ☐ C

2.1. Descrizione dettagliata del ciclo produttivo, indicando le varie fasi lavorative:

MATERIE PRIME	CONSUMO GIORNALIERO (Kg)*		CONSUMO ANNUO (Kg)*		GIORNI di LAVORO ANNUI	TIPO di STOCCAGGIO
	Attuale	Previsto	Attuale	Previsto		
TOTALE						

☐ Si allegano n. _____ schede di sicurezza.

2.3. Indicare tutti i prodotti finiti, specificandone le quantità annue e ove possibile giornaliere.

TIPO di PRODOTTI FINITI	QUANTITATIVO ANNUO (n., Kg, etc...)	QUANTITATIVO GIORNALIERO (n., Kg, etc...)

2.4. Fornire le informazioni di seguito richieste.

- Superficie complessiva coperta dall'opificio: m² _____
- Elenco macchinari o attrezzature principali utilizzate:

n.	TIPO di MACCHINA o di IMPIANTO	EMISSIONI	
		SI	NO

- ☐ Si allegano n. _____ schede tecniche dei macchinari

N.B.: le schede tecniche devono riportare il principio di funzionamento, foto o schemi, potenza, portata, temperatura, sistemi di abbattimento, etc. Sono da escludere manuali CE integrali.

6) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse ed odorigene

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

– Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

☐ NO

☐ SI - indicare quali: _____ polveri
_____ solventi
_____ odori
_____ altro

– Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

☐ NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

☐ SI

Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche dei sistemi di contenimento installati.

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

7.3. Allegati previsti nelle prescrizioni specifiche relative all'attività che il gestore intende svolgere

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 ottobre 2021, n. **10715**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività di panificazione, pasticceria ed affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g, di cui alla lett. h), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la L.R. 2 aprile 2015 n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative", a seguito della quale sono state riallocate alla Regione Umbria alcune funzioni tra cui quella relativa al rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m. e i., che alla parte quinta definisce norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

Visto l'art. 272 (impianti e attività in deroga) in particolare il comma 2 che stabilisce che per specifiche categorie di stabilimenti, individuati in relazione al tipo e alla modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

Visto il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" con il quale, tra l'altro, sono state introdotte nuove attività che possono essere autorizzate con l'autorizzazione di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2;

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione unica ambientale", in particolare il comma 3 dell'art. 3 e l'art. 7 che stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Vista la legge 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Visto il D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46 "Attuazione alla Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Vista la D.G.R. n. 334 del 27 marzo 2012 ad oggetto "D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 275 'Emissioni di COV': approvazione delle linee guida regionali in aggiornamento e sostituzione della D.G.R. n. 773 del 18 maggio 2005";

Vista la D.G.R. n. 803 del 3 luglio 2012 ad oggetto "D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 art. 272 comma 2: aggiornamento delle linee guida per le autorizzazioni di carattere generale delle emissioni in atmosfera di cui alla D.G.R. n. 567 del 7 maggio 2003";

Vista l'autorizzazione di carattere generale adottata dalla Regione Umbria con determinazione dirigenziale n. 12724 del 29 novembre 2017, che riguarda tutte le tipologie di impianti ed attività elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Considerato, che:

— precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006, la Regione Umbria, con D.G.R. n. 567 del 7 maggio 2003, aveva deliberato di autorizzare a carattere generale, ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, le emissioni in atmosfera derivanti da un elenco di impianti e attività classificati a ridotto inquinamento dal D.P.R. 25 luglio 1991 (parzialmente corrispondente all'elenco riportato alla Parte II, dell'Allegato IV, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006), stabilendo per ogni attività una suddivisione in fasce in base ai quantitativi di consumo di materie prime o prodotti (fascia A, fascia B, fascia C) e stabilendo, per ogni fascia e per ogni categoria di attività, valori limite degli inquinanti, criteri di controllo, tecnologie da adottare e procedure da seguire per la trasmissione dei valori all'autorità competente;

— il D.Lgs. n. 128/2010 ha modificato sostanzialmente la parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, introducendo nuove attività da autorizzare a carattere generale ai sensi dell'art. 272, comma 2;

— il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 al comma 3 dell'art. 3 e all'art. 7 stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Visto altresì che:

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorità competente procede, almeno ogni quindici anni, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi dello stesso articolo, specificando le procedure e le tempistiche previste dal sopracitato articolo si applicano in luogo di quelle previste dalle norme generali vigenti in materia di comunicazioni amministrative e silenzio assenso;

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorizzazione generale si applica a chi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari ai quindici anni successivi all'adesione. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche dello stabilimento. Almeno quarantacinque giorni prima della scadenza di tale periodo il gestore presenta una domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente, correlata dai documenti ivi prescritti;

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017 e dal D.Lgs. n. 102/2020, al comma 4 stabilisce che le disposizioni relative alle autorizzazioni di carattere generale non si applicano in caso in cui siano utilizzate nei cicli produttivi da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Considerato che, più volte è stato manifestato anche dalle Associazioni di categoria, l'opportunità di separare con appropriato atto l'autorizzazione di carattere generale per ogni singolo impianto ed attività omogenee, di cui all'art. 272, comma 2, elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Ritenuto di procedere ad una graduale separazione delle autorizzazioni dei singoli impianti ed attività, il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni ed autorizzazioni ambientali intende procedere con l'adozione dell'Autorizzazione di Carattere Generale (ACG), ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, per l'attività di panificazione, pasticceria ed affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g, di cui alla lett. h), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006;

Ritenuto pertanto, per i motivi sopra riportati:

— di adottare con il presente atto il documento tecnico, Allegato A, contenente criteri, condizioni, prescrizioni ed adempimenti, relativi all'esercizio dell'attività di panificazione, pasticceria ed affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g;

— di approvare i relativi modelli per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che non rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, Allegato C, e per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che invece, rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, Allegato D, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

— di approvare la modulistica raccolta nell'Allegato B, per gli adempimenti gestionali, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, così denominati:

B_1 Registro controllo emissioni

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi

B_3 Dichiarazione annuale;

Considerato infine, che le ditte che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale sopra richiamate sono autorizzate per la durata di anni quindici dalla loro adesione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., l'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, provenienti da stabilimenti ove sono presenti attività di panificazione, pasticceria ed affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g, contenente criteri, condizioni, prescrizioni e adempimenti, ricompresi nel documento tecnico di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare la seguente modulistica, di cui gli allegati sono parte integrante e sostanziale al presente atto, costituita da:

— Allegato B - Adempimenti:

B_1 Registro controllo emissioni;

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi;

B_3 Dichiarazione annuale;

— Allegato C - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di sola adesione all'ACG;

— Allegato D - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di richiesta di AUA;

3. di stabilire che i gestori che intendono realizzare nuovi stabilimenti, modificare stabilimenti esistenti, nonché rinnovare le autorizzazioni già acquisite, ove sono presenti impianti e/o si svolgono attività di panificazione, pasticceria ed affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g, di cui alla lett. h), devono presentare domanda di adesione alla presente autorizzazione, utilizzando la modulistica approvata con il presente atto;

4. di stabilire che per gli stabilimenti soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, in cui sono presenti anche attività/impianti con i requisiti previsti dall'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, saranno applicate le prescrizioni riportate nella presente ACG;

5. di precisare che la presente autorizzazione di carattere generale riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera e non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi, necessari per l'esecuzione dell'intervento e per l'esercizio dell'attività;

6. di stabilire che i gestori degli stabilimenti che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale, provinciali e regionali richiamate in premessa, continuano ad operare secondo le precedenti condizioni e prescrizioni, per la durata di anni quindici dalla data di adesione, salvo la presentazione di una nuova comunicazione di adesione alla presente ACG;

7. di pubblicare la presente autorizzazione nel *Bollettino Ufficiale* regionale e sul sito web istituzionale della Regione Umbria al seguente indirizzo: <https://www.va.regione.umbria.it/acg-autorizzazione-di-carattere-generale>;

8. di trasmettere copia della presente autorizzazione a tutti i Comuni, all'ARPA, della Regione Umbria e alle Associazioni di categorie interessate;

9. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 29 ottobre 2021

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

ALLEGATO A

Allegato IV, lettera h)

PANIFICAZIONE, PASTICCERIA E AFFINI CON CONSUMO DI FARINA NON SUPERIORE A 1500 KG/GIORNO

CICLI TECNOLOGICI

Ambito di Applicazione

Il gestore può chiedere l'adesione al presente allegato tecnico qualora intende svolgere l'attività descritta nella dicitura dello stesso, secondo i criteri di seguito riportati:

ATTIVITÀ SOGGETTA ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE				SUDDIVISIONE IN FASCE IN BASE AI QUANTITATIVI MATERIE PRIME		
ELENCO IMPIANTI/ ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CRITERIO	LIMITE DA NON SUPERARE	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
h)	PANIFICAZIONE, PASTICCERIA E AFFINI CON CONSUMO DI FARINA NON SUPERIORE A 1500 KG/GIORNO	CONSUMO DI FARINA	1500 kg/g	GIORNALIERI DA 300 FINO A 500 KG ANNUALI FINO A 15000 KG	GIORNALIERI > 500 FINO A 1000 KG ANNUALI FINO A 30000 KG	GIORNALIERI > 1000 FINO A 1500 kg

Fasi Lavorative

- A. Movimentazione materia prima (farina, amidi, ecc)
- B. Preparazione di lieviti ed impasti e pesatura
- C. Impasto
- D. Formazione del prodotto
- E. Lievitazione
- F. Cottura al forno
- G. Confezionamento

Materie Prime e condizioni di utilizzo

1. Farina
2. Lieviti, amidi
3. Acqua
4. Aromatizzanti
5. Zucchero, cacao, cioccolato, confetture, nocciole, latte, uova, frutta, grassi vegetali/animali e vari additivi utilizzati per le operazioni di pasticceria e altri ingredienti per panificazione e operazioni similari

Concorrono al limite di 1500 kg/giorno le materie prime di cui al punto 1.

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

Prescrizioni Specifiche e condizioni operative

Fasi lavorative di provenienza	Sostanze inquinanti	Limiti (mg/Nm³S)
A, B e C	Polveri	10
F	SOV (come C.O.T.)	100

1. tutte le emissioni tecnicamente convogliabili, derivanti dalle fasi lavorative sopra elencate (A, B, C, F) devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. il sistema di aspirazione deve essere dotato di idoneo sistema di abbattimento che dovrà obbligatoriamente essere installato qualora non vengano rispettati i limiti di emissione (es. depolveratore a secco, abbattitore a carboni attivi);
3. qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella "fascia A" la ditta è esonerata dal rispetto delle prescrizioni 3 e 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici";
4. qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella "fascia B" la ditta è esonerata dal rispetto della prescrizione 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici";
5. Al fine dell'individuazione della fascia di appartenenza, il gestore, entro il 31 gennaio, con riferimento all'anno precedente, dovrà procedere alla compilazione della dichiarazione annuale (allegato B_3);
6. le dichiarazioni annuali, di cui al punto precedente, dovranno essere trasmesse, entro il 31 gennaio, alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria;

PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il gestore deve fare riferimento alle prescrizioni e considerazioni, sotto riportate, relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione

Registro controllo emissioni

istituzione e/o regolare tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile allegato B_1, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo (ARPA) e firmate dal responsabile dell'impianto, con le sotto elencate prescrizioni in merito alla tenuta dello stesso:

foglio A: sezione carico: annotazione dei quantitativi di materie prime utilizzate espressi in peso, con gli estremi delle relative fatture di acquisto;

sezione scarico: annotazione alla fine di ogni mese dei quantitativi di materie prime utilizzate prodotti ottenuti espressi in peso;

foglio B: annotazione della data, l'orario e i risultati analitici delle misure effettuate alle emissioni (se previste analisi);

foglio C: annotazione delle manutenzioni straordinarie e/o sostituzioni effettuate sui sistemi di abbattimento presenti (se presenti impianti/sistemi di abbattimento);

Messa in esercizio, a regime e controlli analitici

1. la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio, l'autorità competente può concedere la proroga a fronte di presentazione motivata del gestore;

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

3. entro 20 giorni dalla data di messa a regime, il gestore dovrà effettuare un ciclo di campionamento ed analisi delle emissioni secondo quanto stabilito nelle modalità di controllo delle emissioni di seguito riportato;
4. successivamente i campionamenti ed analisi dovranno essere effettuati con cadenza biennale;
5. le date in cui verranno effettuati i controlli di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
6. I certificati analitici, redatti secondo la DGR 9480 del 24/12/1996, devono essere inviati, entro 60 giorni dalla messa a regime, alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza;
7. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Impianti di abbattimento

1. definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
2. installazione e regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento del materiale particolato a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;
3. qualunque anomalia di funzionamento degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, ovvero interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
4. il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competenti in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
5. gli impianti produttivi, coinvolti dall'anomalia, potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento.

Camini e modalità di controllo delle emissioni

1. la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
2. i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento. Le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
3. i camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico, ma sia comunque previsto un limite di emissione;
4. l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

5. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988;
6. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

7. i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
8. la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
9. la documentazione tecnica dovrà essere redatta, a firma legale rappresentante e del tecnico abilitato, secondo la DGR 41 del 13/01/1995, inoltre le certificazioni analitiche dovranno essere redatte anche secondo la DGR 9480 del 24/12/1996;
10. la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul "Registro controllo emissioni", foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
11. nel caso del superamento dei limiti di emissione fissati per singolo comparto, la ditta dovrà informare entro 24 ore l'autorità competente porre in essere interventi per riportare le emissioni nei limiti prescritti, con ripetizione nei successivi 45 giorni dei controlli analitici. La ditta sarà comunque soggetta a quanto previsto dall'art. 278 e 279 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Emissioni diffuse ed odorigene

Valutare e gestire con appositi sistemi di contenimento/abbattimento le emissioni diffuse (comprese le odorigene), se non convogliabili (Art. 270 del D.Lgs 152/2006), che vengono generate o possono generarsi, durante i processi lavorativi o durante la movimentazione delle materie prime o dei prodotti.

Il Gestore, in fase di adesione alla domanda di autorizzazione, è tenuto a compilare lo specifico allegato.

ALLEGATO B**Regione Umbria**

Giunta Regionale

**AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE
PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA
(Art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)****Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____****MODULISTICA**

- B_1 Registro controllo emissioni
- B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi
- B_3 Dichiarazione annuale

Allegato B_1**REGISTRO DEI CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 271, COMMA 17 DEL D. LGS. 3/04/2006 N. 152
PER STABILIMENTI AUTORIZZATI PER LE EMISSIONI ATMOSFERICHE**

Ragione sociale.....
Partita IVA.....

Indirizzo sede legale.....
Comune.....
Provincia.....

Indirizzo unità produttiva
Comune.....
Provincia.....

Legale rappresentate.....
Cognome
Nome.....

Attività svolta/e (es. produzione di)

Lettera/e: (dall' elenco impianti/attività).....

Autorizzazione di carattere generale DD.....del

☐ A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____

☐ Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

*Il presente registro è formato da n. ____ fogli numerati dal n. ____ al n. ____ ed è stato presentato
all'ARPA UMBRIA Sezione Territoriale di _____ Distretto di _____.*

- Foglio A)

Pag.n°

REGISTRO DI CARICO E SCARICO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE

Specificazione	CARICO			SCARICO		Note
	Data carico	Quantità	Estremi fattura	Data Utilizzazione	Quantità	

Note: Con il termine "MATERIA" vengono indicate le materie prime ed ausiliarie, nonché i prodotti utilizzati nei cicli produttivi (vernici-solventi-inchiostri-mastici-colle-smalti, etc.) in riferimento all'attività/impianto autorizzato

- Foglio B)

Pag.n°

CONTROLLO DELLE EMISSIONI

SIGLA EMISSIONI	CARATTERISTICHE PUNTI DI PRELIEVO				DATA campionamento	RISULTATI				NOTE (*) Cert. n.... del.....
	Altezza (m)	Sezione (m ²)	Temp. (°C)	Velocità (m/s)	Portata (Nm ³ /h)	Inquinante	Concentr. (mg/ Nm ³)	Flusso Massa	Tenore O2 rif.	

(*) dovranno risultare allegati i certificati di analisi

- Foglio C)

Pag.n°

IMPIANTI D'ABBATTIMENTO – MANUTENZIONI E SOSTITUZIONI

SIGLA EMISSIONI	SISTEMA ABBATTIMENTO	MOTIVO INTERREUZIONE DELL'ESERCIZIO	DATA E ORA DI INIZIO E FINE MANUTENZIONE	DATA E ORA DI INIZIO E FINE SOSTITUZIONI	DOCUMENT. A CORREDO (Fatture, etc.)	NOTE	MISURA INIAZIALE MANOMETRO (Se previsto)

Allegato B_2**Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.**Alla **REGIONE UMBRIA**SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.itAl **COMUNE DI**All' **ARPA UMBRIA**

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

Autorizzazione di carattere generale DD.....

- ☐ A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. _____ del _____
- ☐ Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

COMUNICAZIONE MESSA IN ESERCIZIO IMPIANTO E/O DATE CONTROLLI ANALITICI

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

Sede Impianto/attività in _____

Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

COMUNICA

- la messa in esercizio dell'impianto in data _____
- i controlli analitici in data _____

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

Allegato B_3**Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.**Alla **REGIONE UMBRIA**SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

All' **ARPA UMBRIA**

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

DICHIARAZIONE ANNUALE**Autorizzazione di carattere generale DD.....del**☐

A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____

☐

Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

Sede Impianto/attività in _____

Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

**DICHIARA I SEGUENTI CONSUMI/PRODOTTI GIORNALIERI E COMPLESSIVI
RIFERITI ALL'ANNO**

CODICI ATTIVITA'	TIPOLOGIA ATTIVITA'	MATERIE ☐ prime ☐ ausiliarie ☐ prodotti	QUANTIT. ANNO	GG/ANNO DI UTILIZZO	CONSUMI Kg/GIORNO

Fascia di appartenenza nell'anno:

- -attuale

A ☐B ☐C ☐superamento ridotto ☐ (1)

- -precedente

A ☐B ☐C ☐superamento ridotto ☐Non prevista ☐☐ Dichiaro che le emissioni sono trattate con un sistema di abbattimento: SI ☐ NO ☐☐ Dichiaro di non utilizzare sostanze, o miscele, con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele☐ Allega copia delle schede di sicurezza delle materie utilizzate (da inviare solo una prima volta e in caso di variazioni).

(1) In caso di superamento del ridotto la ditta deve fare domanda di modifica impianto ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

ALLEGATO C

(adesione fuori procedimento AUA)

Marca da
bollo
vigente

Al **SUAPE DEL COMUNE DI** _____

PEC: _____

Oggetto: Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. **Procedura semplificata con autocertificazione.**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il __/__/__
nella qualità di (titolare o legale rappresentante) _____ della ditta (ragione sociale) _____
P.IVA _____ con sede legale in _____
_____ ed impianto ubicato (o da realizzare) in via _____
n. ____ Comune _____ Provincia _____
Attività svolta: _____ Lettera* _____
Tel. _____ PEC _____ e-mail _____

*rif. Allegato IV parte II, parte quinta, DLgs 152/2006 (indicare una o più attività svolte)

CHIEDE

di avvalersi dell'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del

DICHIARA

– Che trattasi di stabilimento:

- ☐ nuovo ☐ rinnovo ☐ modifica ☐ trasferimento
- ☐ precedente autorizzazione D.D. _____ del __/__/__

– Che l'ubicazione dello stabilimento è in:

- ☐ zona Artigianale ☐ zona Industriale ☐ altro _____
(specificare)
- ☐ foglio _____ particella _____

- ☐ Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione generale di cui alla D.D. n. ... del ... non si riferisce;
- ☐ Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- ☐ Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;

A tal fine

ALLEGA

- ❑ Relazione tecnica illustrativa (come da schema allegato) del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento;
- ❑ Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Per assistenza nell'utilizzo della piattaforma PAGOUMBRIA contattare UMBRIA DIGITALE ai seguenti recapiti:

- Telefonando al Numero Verde Service Desk: 848.88.33.66
- Scrivendo alla mail del service desk: servicedesk@umbriadigitale.it

Il Numero Verde è attivo dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08.00 alle 18.00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

- ❑ Visura della Camera di Commercio rilasciato da non oltre sei mesi (potrà essere presentato anche se scaduto di validità nel caso in cui l'interessato dichiari, in fondo al documento, che le informazioni contenute del certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio);
- ❑ Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore della domanda (*).

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante (*)**

NOTA BENE

Si ricorda che la produzione di dichiarazioni mendaci o false è punita ai sensi dell'art. 496 c.p. e degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA DOMANDA

Art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”

1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dalla Regione Umbria per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erranei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria, con sede in via Mario Angeloni n. 61, Perugia.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio competente.

(*) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della amministrazione pubblica non è soggetta ad autenticazione purché l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATO C_1**RELAZIONE TECNICA****1) Identificazione dell'unità produttiva**

- 1.1. Ragione sociale _____
- 1.2. Indirizzo e numero telefonico _____
- 1.3. Responsabile tecnico _____
- 1.4. Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____
- 1.5. Personale occupato (o previsto):
 Operai n. _____ Impiegati n. _____
- 1.6. Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____
- 1.7. Attività/Impianto* (rif. D.Lgs. 152/2006, parte quinta, Allegato IV parte II) lettera _____
- 1.8. Appartenenza alla fascia (se prevista):
- Lettera: _____
☐ A ☐ B ☐ C
- Lettera: _____
☐ A ☐ B ☐ C

*indicare una o più attività/impianti presenti

2) Cicli tecnologici

- 2.1. Descrizione dettagliata del ciclo produttivo, indicando le varie fasi lavorative:

- 2.2. Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO GIORNALIERO (Kg)*		CONSUMO ANNUO (Kg)*		GIORNI di LAVORO ANNUI	TIPO di STOCCAGGIO
	Attuale	Previsto	Attuale	Previsto		
TOTALE						

*per le nuove attività compilare solo il previsto

- ☐ Si allegano n. _____ schede di sicurezza.

2.3. Indicare tutti i prodotti finiti, specificandone le quantità annue e ove possibile giornalieri.

TIPO di PRODOTTI FINITI	QUANTITATIVO ANNUO (n., Kg, etc...)	QUANTITATIVO GIORNALIERO (n., Kg, etc...)

2.4. Fornire le informazioni di seguito richieste.

- Superficie complessiva coperta dall'opificio: m² _____
- Elenco macchinari o attrezzature principali utilizzate:

n.	TIPO di MACCHINA o di IMPIANTO	EMISSIONI	
		SI	NO

- ☐ Si allegano n. _____ schede tecniche dei macchinari

N.B.: le schede tecniche devono riportare il principio di funzionamento, foto o schemi, potenza, portata, temperatura, sistemi di abbattimento, etc. Sono da escludere manuali CE integrali.

3.1. Descrizione dettagliata delle emissioni e dei sistemi di abbattimento:

[illegible]

4) Impianti di combustione e gruppi elettrogeni connessi al ciclo di produzione non soggetti a

[illegible]

controllo (art. 272, comma 1, D.Lgs. 152/2006)

TIPO di IMPIANTO	POTENZIALITÀ (KW)	TIPO di COMBUSTIBILE	CONSUMO ANNUO (Kg, m³, etc.)

6) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse ed odorigene

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

- Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

☐ NO

☐ SI - indicare quali: _____ polveri
_____ solventi
_____ odori
_____ altro

- Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

☐ NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

☐ SI

Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche dei sistemi di contenimento installati.

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. Planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

7.3. Allegati previsti nelle prescrizioni specifiche relative all'attività che il gestore intende svolgere.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D

(adesione in ambito di procedimento AUA)

Allegato D al D.P.R. 59/2013

(Modello di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del)

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - art. 3 comma 1 lettera d)
DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LA
PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO AI SENSI DELL'ART. 272,
COMMA 2, DEL D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I.
PROCEDURA SEMPLIFICATA CON AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto.....

DICHIARA

- che la presente istanza concerne la/e casistica/e di interesse:

- ☐ **l'installazione di un nuovo impianto/avvio di una nuova attività;**
☐ **modifica dell'impianto/attività;**
☐ **il rinnovo dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale** per attività già autorizzata ai sensi dell'art.272, comma 2, del D.Lgs 152/2006;
☐ **il trasferimento di un impianto /attività esistente** precedentemente sito nel Comune di;
☐ **l'esercizio di un impianto/attività esistente** precedentemente soggetto a diverso regime autorizzativo.....;

- che l'impianto/stabilimento/attività rientra nel campo di applicazione dell'art. 272, commi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006 e pertanto

RICHIEDE**di aderire all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della DGR . n. del**

☐	<i>(nel caso di una delle Attività di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, z, aa, bb, cc, dd, ee, ff, gg, hh, ii di cui all'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per le lavorazioni di: Attività _____ Lett. _____ Attività _____ Lett. _____ Attività _____ Lett. _____ <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte nell'Allegato D_1).
☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera v-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per impianti di essiccazione materiale vegetali impiegati direttamente o a servizio di imprese agricole. <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_2).

☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera ll dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per impianti termici civili: ☐ (nel caso di edificio civile) in qualità di gestore, in quanto: ☐ proprietario ☐ amministratore ☐ terzo responsabile dell'edificio ubicato nel Comune di _____ Prov. (____) CAP _____ Via _____ n. _____ cod. fiscale _____ ☐ (nel caso di insediamento produttivo) in qualità di gestore: della Ditta/ente _____ codice fiscale _____ p.i. _____ indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) _____ attività economica dell'impresa (secondo classificazione ISTAT) _____ con sede legale nel Comune di _____ CAP _____ Prov. (____) via _____ n. _____ Tel _____ _____ / _____ fax _____ / _____ e-mail _____ autorizzata ai sensi di _____ protocollo n. /n. _____ autorizzazione _____ in data _____ per l'attività di _____ <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_3).
☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera mm dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per le lavorazioni di: ☐ pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, con macchine a ciclo chiuso; ☐ pulitintolavanderie a ciclo chiuso. <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_4).
☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera nn dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per allevamenti, effettuati in ambienti confinati, di: ☐ _____ ☐ _____ <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_5).
☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera oo dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per consumo di olio lubrorefrigerante. <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_6).

☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera o-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per stabilimenti di produzione del vino, aceto, o altre bevande fermentate. <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_7).
--------------------------	---

DICHIARA, inoltre

- ☐ Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione di carattere generale di cui alla D.D. n. non si riferisce;
- ☐ Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- ☐ Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- ☐ Di impegnarsi a rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione di carattere generale, D.D. n.....del e negli specifici allegati tecnici corrispondenti alla/alte attività in deroga di cui in oggetto, che costituiscono parte integrante dell'autorizzazione stessa.

A tal fine SI ALLEGA

Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Per assistenza nell'utilizzo della piattaforma PAGOUMBRIA contattare UMBRIA DIGITALE ai seguenti recapiti:

- Telefonando al Numero Verde Service Desk: 848.88.33.66
- Scrivendo alla mail del service desk: servicedesk@umbriadigitale.it

Il Numero Verde è attivo dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08.00 alle 18.00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

Data _____

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante**

ALLEGATO D1_D6

RELAZIONE TECNICA**1) Identificazione dell'unità produttiva**

- 1.1. Ragione sociale _____
- 1.2. Indirizzo e numero telefonico _____
- 1.3. Responsabile tecnico _____
- 1.4. Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____
- 1.5. Personale occupato (o previsto):
 Operai n. _____ Impiegati n. _____
- 1.6. Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____
- 1.7. Attività/Impianto (rif. D.Lgs. 152/2006, parte quinta, Allegato IV parte II) lettera _____
- 1.8. Appartenenza alla fascia (se prevista):
 - Lettera: _____
☐ A ☐ B ☐ C

2) Cicli tecnologici

- 2.1. Descrizione dettagliata del ciclo produttivo, indicando le varie fasi lavorative:

- 2.2. Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO GIORNALIERO (Kg)*		CONSUMO ANNUO (Kg)*		GIORNI di LAVORO ANNUI	TIPO di STOCCAGGIO
	Attuale	Previsto	Attuale	Previsto		
TOTALE						

*per le nuove attività compilare solo il previsto

- ☐ Si allegano n. _____ schede di sicurezza.

2.3. Indicare tutti i prodotti finiti, specificandone le quantità annue e ove possibile giornaliere.

TIPO di PRODOTTI FINITI	QUANTITATIVO ANNUO (n., Kg, etc...)	QUANTITATIVO GIORNALIERO (n., Kg, etc...)

2.4. Fornire le informazioni di seguito richieste.

- Superficie complessiva coperta dall'opificio: m² _____
- Elenco macchinari o attrezzature principali utilizzate:

n.	TIPO di MACCHINA o di IMPIANTO	EMISSIONI	
		SI	NO

- ☐ Si allegano n. _____ schede tecniche dei macchinari

N.B.: le schede tecniche devono riportare il principio di funzionamento, foto o schemi, potenza, portata, temperatura, sistemi di abbattimento, etc. Sono da escludere manuali CE integrali.

3.1. Descrizione dettagliata delle emissioni e dei sistemi di abbattimento:

[illegible][illegible]

TIPO di IMPIANTO	POTENZIALITÀ (KW)	TIPO di COMBUSTIBILE	CONSUMO ANNUO (Kg, m³, etc.)

6) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse ed odorigene

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

– Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

☐ NO

☐ SI - indicare quali: _____ polveri
_____ solventi
_____ odori
_____ altro

– Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

☐ NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

☐ SI

Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche dei sistemi di contenimento installati.

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

7.3. Allegati previsti nelle prescrizioni specifiche relative all'attività che il gestore intende svolgere

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 29 ottobre 2021, n. **10718**.

D.Lgs. n. 152/2006, art. 272 (impianti e attività in deroga). Autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività di sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g, di cui alla lett. m), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Vista la L.R. 2 aprile 2015 n. 10 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative", a seguito della quale sono state riallocate alla Regione Umbria alcune funzioni tra cui quella relativa al rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m. e i., che alla parte quinta definisce norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera;

Visto l'art. 272 (impianti e attività in deroga) in particolare il comma 2 che stabilisce che per specifiche categorie di stabilimenti, individuati in relazione al tipo e alla modalità di produzione, l'autorità competente può adottare apposite autorizzazioni di carattere generale, relative a ciascuna singola categoria, nelle quali sono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti le condizioni di costruzione o di esercizio e i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento e di analisi e la periodicità dei controlli;

Visto il D.Lgs. 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69" con il quale, tra l'altro, sono state introdotte nuove attività che possono essere autorizzate con l'autorizzazione di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2;

Visto il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione unica ambientale", in particolare il comma 3 dell'art. 3 e l'art. 7 che stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione di carattere generale;

Vista la legge 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Visto il D.Lgs. 4 aprile 2014, n. 46 "Attuazione alla Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Vista la D.G.R. n. 334 del 27 marzo 2012 ad oggetto "D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 275 'Emissioni di COV': approvazione delle linee guida regionali in aggiornamento e sostituzione della D.G.R. n. 773 del 18 maggio 2005";

Vista la D.G.R. n. 803 del 3 luglio 2012 ad oggetto "D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 art. 272 comma 2: aggiornamento delle linee guida per le autorizzazioni di carattere generale delle emissioni in atmosfera di cui alla D.G.R. n. 567 del 7 maggio 2003";

Vista l'autorizzazione di carattere generale adottata dalla Regione Umbria con determinazione dirigenziale n. 12724 del 29 novembre 2017, che riguarda tutte le tipologie di impianti ed attività elencati nell'Allegato IV - Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Considerato, che:

— precedentemente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006, la Regione Umbria, con D.G.R. n. 567 del 7 maggio 2003, aveva deliberato di autorizzare a carattere generale, ai sensi del D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, le emissioni in atmosfera derivanti da un elenco di impianti e attività classificati a ridotto inquinamento dal D.P.R. 25 luglio 1991 (parzialmente corrispondente all'elenco riportato alla Parte II, dell'Allegato IV, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006), stabilendo per ogni attività una suddivisione in fasce in base ai quantitativi di consumo di materie prime o prodotti (fascia A, fascia B, fascia C) e stabilendo, per ogni fascia e per ogni categoria di attività, valori limite degli inquinanti, criteri di controllo, tecnologie da adottare e procedure da seguire per la trasmissione dei valori all'autorità competente;

— il D.Lgs. n. 128/2010 ha modificato sostanzialmente la parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006, introducendo nuove attività da autorizzare a carattere generale ai sensi dell'art. 272, comma 2;

— il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 al comma 3 dell'art. 3 e all'art. 7 stabilisce che la presentazione dell'istanza deve avvenire sempre tramite SUAPE del Comune ove è ubicato l'impianto fatta salva la facoltà dei gestori degli impianti di non avvalersi dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) nel caso in cui si tratti di attività soggette solo ad autorizzazione a carattere generale;

Visto altresì che:

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorità competente procede, almeno ogni quindici anni, al rinnovo delle autorizzazioni generali adottate ai sensi dello stesso articolo, specificando le procedure e le tempistiche previste dal sopracitato articolo si applicano in luogo di quelle previste dalle norme generali vigenti in materia di comunicazioni amministrative e silenzio assenso;

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017, al comma 3 stabilisce che l'autorizzazione generale si applica a chi ha aderito, anche se sostituita da successive autorizzazioni generali, per un periodo pari ai quindici anni successivi all'adesione. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche dello stabilimento. Almeno quarantacinque giorni prima della scadenza di tale periodo il gestore presenta una domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente, correlata dai documenti ivi prescritti;

— l'art. 272 del D.Lgs. n. 152/2006, aggiornato dal D.Lgs. n. 183/2017 e dal D.Lgs. n. 102/2020, al comma 4 stabilisce che le disposizioni relative alle autorizzazioni di carattere generale non si applicano in caso in cui siano utilizzate nei cicli produttivi da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Considerato che, più volte è stato manifestato anche dalle Associazioni di categoria, l'opportunità di separare con appropriato atto l'autorizzazione di carattere generale per ogni singolo impianto ed attività omogenee, di cui all'art. 272, comma 2, elencati nell'Allegato IV - Parte I del D.Lgs. n. 152/2006;

Ritenuto di procedere ad una graduale separazione delle autorizzazioni dei singoli impianti ed attività, il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazioni ed autorizzazioni ambientali intende procedere con l'adozione dell'Autorizzazione di Carattere Generale (ACG), ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, per l'attività di sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g, di cui alla lett. m), dell'Allegato IV - Parte II, alla parte V, del D.Lgs. n. 152/2006;

Ritenuto pertanto, per i motivi sopra riportati:

— di adottare con il presente atto il documento tecnico, Allegato A, contenente criteri, condizioni, prescrizioni ed adempimenti, relativi all'esercizio dell'attività di sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g;

— di approvare i relativi modelli per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che non rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, Allegato C, e per la domanda di adesione da utilizzare da parte dei gestori di stabilimenti che invece, rientrano nell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. n. 59/2013, Allegato D, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

— di approvare la modulistica raccolta nell'Allegato B, per gli adempimenti gestionali, quali parti integranti e sostanziali del presente atto, così denominati:

B_1 Registro controllo emissioni

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi

B_3 Dichiarazione annuale;

Considerato infine, che le ditte che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale sopra richiamate sono autorizzate per la durata di anni quindici dalla loro adesione;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di adottare, ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m. e i., l'autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera, provenienti da stabilimenti ove sono presenti attività di sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g, contenente criteri, condizioni, prescrizioni e adempimenti, ricompresi nel documento tecnico di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto,

2. di approvare la seguente modulistica, di cui gli allegati sono parte integrante e sostanziale al presente atto, costituita da:

— Allegato B - Adempimenti:

B_1 Registro controllo emissioni;

B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi;

B_3 Dichiarazione annuale;

— Allegato C - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di sola adesione all'ACG;

— Allegato D - Modello di adesione ACG - da utilizzare in caso di richiesta di AUA;

3. di stabilire che i gestori che intendono realizzare nuovi stabilimenti, modificare stabilimenti esistenti, nonché rinnovare le autorizzazioni già acquisite, ove sono presenti impianti e/o si svolgono attività di sgrassaggio superficiale

dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g, devono presentare domanda di adesione alla presente autorizzazione, utilizzando la modulistica approvata con il presente atto;

4. di stabilire che per gli stabilimenti soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 269, in cui sono presenti anche attività/impianti con i requisiti previsti dall'art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, saranno applicate le prescrizioni riportate nella presente ACG;

5. di precisare che la presente autorizzazione di carattere generale riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera e non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi, necessari per l'esecuzione dell'intervento e per l'esercizio dell'attività;

6. di stabilire che i gestori degli stabilimenti che hanno aderito alle precedenti autorizzazioni di carattere generale, provinciali e regionali richiamate in premessa, continuano ad operare secondo le precedenti condizioni e prescrizioni, per la durata di anni quindici dalla data di adesione, salvo la presentazione di una nuova comunicazione di adesione alla presente ACG;

7. di pubblicare la presente autorizzazione nel *Bollettino Ufficiale* regionale e sul sito web istituzionale della Regione Umbria al seguente indirizzo: <https://www.va.regione.umbria.it/acg-autorizzazione-di-carattere-generale>;

8. di trasmettere copia della presente autorizzazione a tutti i Comuni, all'ARPA, della Regione Umbria e alle Associazioni di categorie interessate;

9. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 29 ottobre 2021

Il dirigente
ANDREA MONSIGNORI

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

ALLEGATO A

Allegato IV, lettera M)

SGRASSAGGIO SUPERFICIALE DEI METALLI CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOLVENTI NON SUPERIORE A 10 KG/GIORNO

CICLI TECNOLOGICI

Ambito di Applicazione

Il gestore può chiedere l'adesione al presente allegato tecnico qualora intende svolgere l'attività descritta nella dicitura dello stesso, secondo i criteri di seguito riportati:

ATTIVITÀ SOGGETTA ALL'AUTORIZZAZIONE A CARATTERE GENERALE				SUDDIVISIONE IN FASCE IN BASE AI QUANTITATIVI MATERIE PRIME		
ELENCO IMPIANTI/ ATTIVITA'	DESCRIZIONE	CRITERIO	LIMITE DA NON SUPERARE	FASCE A*	FASCE B*	FASCE C
m)	SGRASSAGGIO SUPERFICIALE DEI METALLI CON CONSUMO COMPLESSIVO DI SOLVENTI NON SUPERIORE A 10 KG/GIORNO	CONSUMO COMPLESSIVO DI SOLVENTI	10 kg/g	GIORNALIERI FINO A 2 KG ANNUALI FINO A 200 KG	GIORNALIERI > 2 FINO A 5 KG ANNUALI FINO A 500 KG	GIORNALIERI > 5 fino a 10 kg
m)	SGRASSAGGIO SUPERFICIALE DEI METALLI CON DETERGENTI E/O SOLUZIONI PRIVE DI SOLVENTI	DETERGENTI E/O SOLUZIONI PRIVE DI SOLVENTI	NESSUNO	-	-	-

Fasi Lavorative

- Sgrassaggio con utilizzo di prodotti a base di COV con presenza di alogeni
- Sgrassaggio con utilizzo di prodotti a base di COV senza presenza di alogeni
- Pulizia con detergenti in soluzione acquosa
- Pulizia con soluzioni a base di acidi o basi

Materie Prime e condizioni di utilizzo

- Detergenti in soluzione acquosa
- Detergenti a base di COV con presenza di alogeni
- Detergenti a base di COV senza presenza di alogeni
- Soluzioni di acidi o di basi

Concorrono al limite di 10 kg/giorno le materie prime di cui ai punti 2 e 3

Non è ammesso l'utilizzo di prodotti contenenti COV classificati con le seguenti classi di rischio: H350, H350i, H340, H341, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd;

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

Prescrizioni Specifiche e condizioni operative

- **Sgrassaggio con utilizzo di prodotti a base di COV**

Fasi lavorative di provenienza	Sostanze inquinanti	Tipologia di COV	Limiti (mg/Nm ³ S)
A, B	SOV (come COT)	Alogenati con frasi rischi H351	20
		Diversi da quelli sopra	50

1. tutte le emissioni tecnicamente convogliabili, derivanti dalle fasi lavorative sopra elencate (A, B) devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. il sistema di aspirazione deve essere dotato di idoneo sistema di abbattimento che dovrà obbligatoriamente essere installato qualora non vengano rispettati i limiti di emissione (es. abbattitore a carboni attivi, combustione catalitica, combustione termica);
3. qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella "fascia A" la ditta è esonerata dal rispetto delle prescrizioni 3 e 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici";
4. qualora il consumo massimo della materia prima rientra nella "fascia B" la ditta è esonerata dal rispetto della prescrizione 4 del paragrafo "Messa in esercizio, a regime e controlli analitici";
5. al fine dell'individuazione della fascia di appartenenza, il gestore, entro il 31 gennaio, con riferimento all'anno precedente, dovrà procedere alla compilazione della dichiarazione annuale (allegato B_3);
6. le dichiarazioni annuali, di cui al punto precedente, dovranno essere trasmesse, entro il 31 gennaio, alla Regione Umbria e all'ARPA Umbria;
7. considerato che l'attività rientra nel campo di applicazione dell'art. 275 del D. Lgs. 152/2006 "Emissioni di COV", il gestore dovrà attenersi a quanto previsto nella DGR n. 334 del 27/03/2012:
 - a. le nuove attività e le modifiche sostanziali, in sede di istanza di autorizzazione, dovranno valutare e presentare il consumo teorico massimo di COV secondo l'allegato 1 della DGR 334/2012;
 - b. le attività che superano la soglia massima di consumo dovranno presentare il piano gestione solventi secondo l'allegato 2 e 3 della DGR 334/2012, entro 30 giorni dalla scadenza dell'anno a cui il piano fa riferimento.

- **Pulizia con detergenti e soluzioni a base di acidi o basi**

Fasi lavorative di provenienza	Sostanze inquinanti	Limiti (mg/Nm ³ S)
C, D	Aerosol Alcalini espressi come NaOH	5
	Cl ⁻¹ come acido cloridrico	5
	NO _x come acido nitrico	5
	SO ₄ ⁻² come acido solforico	2
	F ⁻ come acido fluoridrico	2
	PO ₄ ³⁻ come acido fosforico	1

1. tutte le emissioni tecnicamente convogliabili, derivanti dalle fasi lavorative sopra elencate (C, D) devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. il sistema di aspirazione deve essere dotato di idoneo sistema di abbattimento che dovrà obbligatoriamente essere installato qualora non vengano rispettati i limiti di emissione (es. abbattitore ad umido);

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

3. qualora si utilizzano soluzioni di acidi/basi il cui contenuto in soluzione acquosa è inferiore al 15%, la ditta è esonerata dal rispetto delle prescrizioni 3 e 4 del paragrafo “Messa in esercizio, a regime e controlli analitici”

PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il gestore deve fare riferimento alle prescrizioni e considerazioni, sotto riportate, relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione

Registro controllo emissioni

istituzione e/o regolare tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile allegato B_1, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo (ARPA) e firmate dal responsabile dell'impianto, con le sotto elencate prescrizioni in merito alla tenuta dello stesso:

foglio A: sezione carico: annotazione dei quantitativi di materie prime utilizzate espressi in peso, con gli estremi delle relative fatture di acquisto;

sezione scarico: annotazione alla fine di ogni mese dei quantitativi di materie prime utilizzate prodotti ottenuti espressi in peso;

foglio B: annotazione della data, l'orario e i risultati analitici delle misure effettuate alle emissioni (se previste analisi);

foglio C: annotazione delle manutenzioni straordinarie e/o sostituzioni effettuate sui sistemi di abbattimento presenti (se presenti impianti/sistemi di abbattimento);

Messa in esercizio, a regime e controlli analitici

1. la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
2. il termine massimo per la messa a regime è stabilito in 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio, l'autorità competente può concedere la proroga a fronte di presentazione motivata del gestore;
3. entro 20 giorni dalla data di messa a regime, il gestore dovrà effettuare un ciclo di campionamento ed analisi delle emissioni secondo quanto stabilito nelle modalità di controllo delle emissioni di seguito riportato;
4. successivamente i campionamenti ed analisi dovranno essere effettuati con cadenza biennale;
5. le date in cui verranno effettuati i controlli di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza (Allegato B_2);
6. I certificati analitici, redatti secondo la DGR 9480 del 24/12/1996, devono essere inviati, entro 60 giorni dalla messa a regime, alla Regione Umbria, all'A.R.P.A. Umbria e al Comune di appartenenza;
7. I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Impianti di abbattimento

1. definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

- manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
2. installazione e regolare manutenzione di manometro differenziale sui dispositivi di abbattimento del materiale particellare a setto fibroso, con annotazione sul foglio C del registro dei controlli, di una lettura di riferimento, da ripetere in occasione di manutenzioni straordinarie e/o sostituzione delle stesse apparecchiature;
 3. qualunque anomalia di funzionamento degli impianti tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, ovvero interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
 4. il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competenti in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
 5. gli impianti produttivi, coinvolti dall'anomalia, potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento.

Camini e modalità di controllo delle emissioni

1. la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
2. i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento. Le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
3. i camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per i quali non sia previsto un autocontrollo periodico, ma sia comunque previsto un limite di emissione;
4. l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
5. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988);
6. per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Sostanze alcaline	esprese come Na(OH)	NIOSH 7401:1994
Acido Cloridrico	espressi come HCl	ISO 21438-2:2009
Acido Nitrico	espressi come HNO ₃	ISO 21438-2:2009
Acido Solforico	espressi come H ₂ SO ₄	ISO 21438-1:2007
Acido Fosforico	espressi come H ₃ PO ₄	ISO 21438-1:2007
Acido Fluoridrico	espressi come HF	ISO 15713:2006
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

Attività in deroga – D.Lgs 152/2006, parte quinta, allegato IV, parte II

7. i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
8. la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
9. la documentazione tecnica dovrà essere redatta, a firma legale rappresentante e del tecnico abilitato, secondo la DGR 41 del 13/01/1995, inoltre le certificazioni analitiche dovranno essere redatte anche secondo la DGR 9480 del 24/12/1996;
10. la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul "Registro controllo emissioni", foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
11. nel caso del superamento dei limiti di emissione fissati per singolo comparto, la ditta dovrà informare entro 24 ore l'autorità competente porre in essere interventi per riportare le emissioni nei limiti prescritti, con ripetizione nei successivi 45 giorni dei controlli analitici. La ditta sarà comunque soggetta a quanto previsto dall'art. 278 e 279 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Emissioni diffuse ed odorigene

Valutare e gestire con appositi sistemi di contenimento/abbattimento le emissioni diffuse (comprese le odorigene), se non convogliabili (Art. 270 del D.Lgs 152/2006), che vengono generate o possono generarsi, durante i processi lavorativi o durante la movimentazione delle materie prime o dei prodotti.

Il Gestore, in fase di adesione alla domanda di autorizzazione, è tenuto a compilare lo specifico allegato.

ALLEGATO B



Regione Umbria

Giunta Regionale

**AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE
PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA
(Art. 272, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.)**

Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____

MODULISTICA

- B_1 Registro controllo emissioni
- B_2 Comunicazione messa in esercizio e analisi
- B_3 Dichiarazione annuale

Allegato B_1**REGISTRO DEI CONTROLLI AI SENSI DELL'ART. 271, COMMA 17 DEL D. LGS. 3/04/2006 N. 152
PER STABILIMENTI AUTORIZZATI PER LE EMISSIONI ATMOSFERICHE**

Ragione sociale.....

Partita IVA.....

Indirizzo sede legale.....

Comune.....

Provincia.....

Indirizzo unità produttiva

Comune.....

Provincia.....

Legale rappresentate.....

Cognome

Nome.....

Attività svolta/e (es. produzione di)

Lettera/e: (dall' elenco impianti/attività).....

Autorizzazione di carattere generale DD.....del☐

A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____

☐

Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

*Il presente registro è formato da n. ____ fogli numerati dal n. ____ al n. ____ ed è stato presentato
all'ARPA UMBRIA Sezione Territoriale di _____ Distretto di _____.*

- Foglio A)

Pag.n°

REGISTRO DI CARICO E SCARICO MATERIE PRIME ED AUSILIARIE

Specificazione	CARICO			SCARICO		Note
	Data carico	Quantità	Estremi fattura	Data Utilizzazione	Quantità	

Note: Con il termine "MATERIA" vengono indicate le materie prime ed ausiliarie, nonché i prodotti utilizzati nei cicli produttivi (vernici-solventi-inchiostri-mastici-colle-smalti, etc.) in riferimento all'attività/impianto autorizzato

- Foglio B)

Pag.n°

CONTROLLO DELLE EMISSIONI

SIGLA EMISSIONI	CARATTERISTICHE PUNTI DI PRELIEVO				DATA campionamento	RISULTATI				NOTE (*)	
	Altezza (m)	Sezione (m ²)	Temp. (°C)	Velocità (m/s)	Portata (Nm ³ /h)	Inquinante	Concentr. (mg/ Nm ³)	Flusso Massa	Tenore O2 rif.	Cert. n.... del.....	

(*) dovranno risultare allegati i certificati di analisi

- Foglio C)

Pag.n°

IMPIANTI D'ABBATTIMENTO – MANUTENZIONI E SOSTITUZIONI

SIGLA EMISSIONI	SISTEMA ABBATTIMENTO	MOTIVO INTERREUZIONE DELL'ESERCIZIO	DATA E ORA DI INIZIO E FINE MANUTENZIONE	DATA E ORA DI INIZIO E FINE SOSTITUZIONI	DOCUMENT. A CORREDO (Fatture, etc.)	NOTE	MISURA INIAZIALE MANOMETRO (Se previsto)

Allegato B_2**Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.**Alla **REGIONE UMBRIA**SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.itAl **COMUNE DI**All' **ARPA UMBRIA**

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

Autorizzazione di carattere generale DD.....

- ☐ A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. _____ del _____
- ☐ Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

COMUNICAZIONE MESSA IN ESERCIZIO IMPIANTO E/O DATE CONTROLLI ANALITICI

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

Sede Impianto/attività in _____

Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

COMUNICA

- la messa in esercizio dell'impianto in data _____
- i controlli analitici in data _____

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

Allegato B_3**Autorizzazione di carattere generale - Art. 272, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e s.m.e i.**Alla **REGIONE UMBRIA**SERVIZIO SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

All' **ARPA UMBRIA**

PEC: protocollo@cert.arpa.umbria.it

DICHIARAZIONE ANNUALE**Autorizzazione di carattere generale DD.....del**☐

A.U.A. rilasciata dal Comune di _____ Estremi titolo: n. ____ del _____

☐

Domanda di adesione presentata fuori AUA in data _____

Ragione sociale: _____

Sede legale _____

Sede Impianto/attività in _____

Tipo attività svolta _____ lettera/e _____

**DICHIARA I SEGUENTI CONSUMI/PRODOTTI GIORNALIERI E COMPLESSIVI
RIFERITI ALL'ANNO**

CODICI ATTIVITA'	TIPOLOGIA ATTIVITA'	MATERIE ☐ prime ☐ ausiliarie ☐ prodotti	QUANTIT. ANNO	GG/ANNO DI UTILIZZO	CONSUMI Kg/GIORNO

Fascia di appartenenza nell'anno:

- -attuale

A ☐B ☐C ☐superamento ridotto ☐ (1)

- -precedente

A ☐B ☐C ☐superamento ridotto ☐Non prevista ☐☐ Dichiaro che le emissioni sono trattate con un sistema di abbattimento: SI ☐ NO ☐☐ Dichiaro di non utilizzare sostanze, o miscele, con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele☐ Allega copia delle schede di sicurezza delle materie utilizzate (da inviare solo una prima volta e in caso di variazioni).

(1) In caso di superamento del ridotto la ditta deve fare domanda di modifica impianto ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006

DATA:

FIRMA DEL GESTORE

ALLEGATO C

(adesione fuori procedimento AUA)

Marca da
bollo
vigente

Al **SUAPE DEL COMUNE DI** _____

PEC: _____

Oggetto: Domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale per la prevenzione dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. **Procedura semplificata con autocertificazione.**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il __ / __ / __
 nella qualità di (titolare o legale rappresentante) _____ della ditta (ragione sociale) _____
 _____ P.IVA _____ con sede legale in _____
 _____ ed impianto ubicato (o da realizzare) in via _____
 n. _____ Comune _____ Provincia _____
 Attività svolta: _____ Lettera* _____
 Tel. _____ PEC _____ e-mail _____

*rif. Allegato IV parte II, parte quinta, DLgs 152/2006 (indicare una o più attività svolte)

CHIEDE

di avvalersi dell'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del

DICHIARA

- Che trattasi di stabilimento:

☐ nuovo
☐ rinnovo
☐ modifica
☐ trasferimento

☐ precedente autorizzazione D.D. _____ del __ / __ / __

- Che l'ubicazione dello stabilimento è in:

☐ zona Artigianale
☐ zona Industriale
☐ altro _____
(specificare)

☐ foglio _____ particella _____

- ☐ Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione generale di cui alla D.D. n. ... del ... non si riferisce;
- ☐ Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- ☐ Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;

A tal fine

ALLEGA

- ❑ Relazione tecnica illustrativa (come da schema allegato) del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento;
- ❑ Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Per assistenza nell'utilizzo della piattaforma PAGOUMBRIA contattare UMBRIA DIGITALE ai seguenti recapiti:

- Telefonando al Numero Verde Service Desk: 848.88.33.66
- Scrivendo alla mail del service desk: servicedesk@umbriadigitale.it

Il Numero Verde è attivo dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08.00 alle 18.00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

- ❑ Visura della Camera di Commercio rilasciato da non oltre sei mesi (potrà essere presentato anche se scaduto di validità nel caso in cui l'interessato dichiari, in fondo al documento, che le informazioni contenute del certificato stesso non hanno subito variazioni dalla data di rilascio);
- ❑ Copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore della domanda (*).

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante (*)**

NOTA BENE

Si ricorda che la produzione di dichiarazioni mendaci o false è punita ai sensi dell'art. 496 c.p. e degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI CON LA DOMANDA

Art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 – “Codice in materia di protezione dei dati personali”

1. Finalità del trattamento

I dati personali verranno trattati dalla Regione Umbria per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali in relazione al procedimento avviato.

2. Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio, in quanto in mancanza di esso non sarà possibile dare inizio al procedimento menzionato in precedenza e provvedere all'emanazione del provvedimento conclusivo dello stesso.

3. Modalità del trattamento

In relazione alle finalità di cui sopra, il trattamento dei dati personali avverrà con modalità informatiche e manuali, in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi.

I dati non saranno diffusi, potranno essere eventualmente utilizzati in maniera anonima per la creazione di profili degli utenti del servizio.

4. Categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

Potranno venire a conoscenza dei dati personali i dipendenti e i collaboratori, anche esterni, del Titolare e i soggetti che forniscono servizi strumentali alle finalità di cui sopra (come, ad esempio, servizi tecnici). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili o Incaricati del trattamento.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e/o privati unicamente in forza di una disposizione di legge o di regolamento che lo preveda.

5. Diritti dell'interessato

All'interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 e, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, l'opposizione al loro trattamento o la trasformazione in forma anonima. Per l'esercizio di tali diritti, l'interessato può rivolgersi al Responsabile del trattamento dei dati.

6. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Umbria, con sede in via Mario Angeloni n. 61, Perugia.

Il Responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio competente.

(*) Ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della amministrazione pubblica non è soggetta ad autenticazione purché l'istanza sia presentata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.

ALLEGATO C_1**RELAZIONE TECNICA****1) Identificazione dell'unità produttiva**

- 1.1. Ragione sociale _____
- 1.2. Indirizzo e numero telefonico _____
- 1.3. Responsabile tecnico _____
- 1.4. Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____
- 1.5. Personale occupato (o previsto):
 Operai n. _____ Impiegati n. _____
- 1.6. Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____
- 1.7. Attività/Impianto* (rif. D.Lgs. 152/2006, parte quinta, Allegato IV parte II) lettera _____
- 1.8. Appartenenza alla fascia (se prevista):
- Lettera: _____
- ☐ A ☐ B ☐ C
- Lettera: _____
- ☐ A ☐ B ☐ C

*indicare una o più attività/impianti presenti

2) Cicli tecnologici

- 2.1. Descrizione dettagliata del ciclo produttivo, indicando le varie fasi lavorative:

- 2.2. Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO GIORNALIERO (Kg)*		CONSUMO ANNUO (Kg)*		GIORNI di LAVORO ANNUI	TIPO di STOCCAGGIO
	Attuale	Previsto	Attuale	Previsto		
TOTALE						

*per le nuove attività compilare solo il previsto

- ☐ Si allegano n. _____ schede di sicurezza.

2.3. Indicare tutti i prodotti finiti, specificandone le quantità annue e ove possibile giornaliere.

TIPO di PRODOTTI FINITI	QUANTITATIVO ANNUO (n., Kg, etc...)	QUANTITATIVO GIORNALIERO (n., Kg, etc...)

2.4. Fornire le informazioni di seguito richieste.

- Superficie complessiva coperta dall'opificio: m² _____
- Elenco macchinari o attrezzature principali utilizzate:

n.	TIPO di MACCHINA o di IMPIANTO	EMISSIONI	
		SI	NO

- ☐ Si allegano n. _____ schede tecniche dei macchinari

N.B.: le schede tecniche devono riportare il principio di funzionamento, foto o schemi, potenza, portata, temperatura, sistemi di abbattimento, etc. Sono da escludere manuali CE integrali.

[illegible][illegible]

6) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse ed odorigene

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

- Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

☐ NO

☐ SI - indicare quali: _____ polveri
_____ solventi
_____ odori
_____ altro

- Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

☐ NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

☐ SI

Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche dei sistemi di contenimento installati.

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. Planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

7.3. Allegati previsti nelle prescrizioni specifiche relative all'attività che il gestore intende svolgere.

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

ALLEGATO D

(adesione in ambito di procedimento AUA)

Allegato D al D.P.R. 59/2013

(Modello di adesione all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della D.D. n. del)

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - art. 3 comma 1 lettera d)
DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LA
PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO AI SENSI DELL'ART. 272,
COMMA 2, DEL D.LGS. 03.04.2006, N. 152 E S.M.I.
PROCEDURA SEMPLIFICATA CON AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto.....

DICHIARA

- che la presente istanza concerne la/e casistica/e di interesse:

- ☐ **l'installazione di un nuovo impianto/avvio di una nuova attività;**
- ☐ **modifica dell'impianto/attività;**
- ☐ **il rinnovo dell'adesione all'autorizzazione di carattere generale** per attività già autorizzata ai sensi dell'art.272, comma 2, del D.Lgs 152/2006;
- ☐ **il trasferimento di un impianto /attività esistente** precedentemente sito nel Comune di
- ☐ **l'esercizio di un impianto/attività esistente** precedentemente soggetto a diverso regime autorizzativo.....;

- che l'impianto/stabilimento/attività rientra nel campo di applicazione dell'art. 272, commi 2 e 3, del D.Lgs. 152/2006 e pertanto

RICHIEDE**di aderire all'autorizzazione di carattere generale ai sensi della DGR . n. del**

☐	<i>(nel caso di una delle Attività di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, z, aa, bb, cc, dd, ee, ff, gg, hh, ii di cui all'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per le lavorazioni di: Attività _____ Lett. _____ Attività _____ Lett. _____ Attività _____ Lett. _____ <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte nell'Allegato D_1).
☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera v-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione a carattere generale per impianti di essiccazione materiale vegetali impiegati direttamente o a servizio di imprese agricole. <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_2).

☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera ll dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per impianti termici civili: ☐ (nel caso di edificio civile) in qualità di gestore, in quanto: ☐ proprietario ☐ amministratore ☐ terzo responsabile dell'edificio ubicato nel Comune di _____ Prov. (____) CAP _____ Via _____ n. _____ cod. fiscale _____ ☐ (nel caso di insediamento produttivo) in qualità di gestore: della Ditta/ente _____ codice fiscale _____ p.i. _____ indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) _____ attività economica dell'impresa (secondo classificazione ISTAT) _____ con sede legale nel Comune di _____ CAP _____ Prov. (____) via _____ n. _____ Tel. _____ _____ / _____ fax _____ / _____ e-mail _____ autorizzata ai sensi di _____ protocollo n. /n. _____ autorizzazione _____ in data _____ per l'attività di _____ <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_3).
☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera mm dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per le lavorazioni di: ☐ pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, con macchine a ciclo chiuso; ☐ pulitintolavanderie a ciclo chiuso. <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_4).
☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera nn dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per allevamenti, effettuati in ambienti confinati, di: ☐ _____ ☐ _____ <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_5).
☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera oo dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per consumo di olio lubrorefrigerante. <u>ALLEGA:</u> ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_6).

☐	<i>(nel caso dell'attività di cui alla lettera o-bis dell'elenco Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs 152/2006)</i> - di avvalersi della autorizzazione di carattere generale per stabilimenti di produzione del vino, aceto, o altre bevande fermentate. ALLEGA: ☐ Relazione tecnica illustrativa del processo produttivo con indicazione della tipologia e quantità delle sostanze utilizzate e delle emissioni in atmosfera previste durante l'esercizio con descrizione del sistema di abbattimento (se previsto) (con le modalità proposte all'Allegato D_7).
--------------------------	--

DICHARA, inoltre

- ☐ Che presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non sono presenti impianti o attività ai quali l'autorizzazione di carattere generale di cui alla D.D. n. non si riferisce;
- ☐ Che dagli impianti e dalle attività svolte presso lo stabilimento oggetto della presente istanza non vengono emesse sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene (Tabella A1) o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate (Tabella A2), come individuate nella Parte II, dell'Allegato I, alla parte quinta del D.Lgs. n. 152/2006;
- ☐ Che negli impianti e nelle attività oggetto della presente istanza non vengono utilizzate sostanze o miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df, H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;
- ☐ Di impegnarsi a rispettare le prescrizioni contenute nell'autorizzazione di carattere generale, D.D. n.....del e negli specifici allegati tecnici corrispondenti alla/alle attività in deroga di cui in oggetto, che costituiscono parte integrante dell'autorizzazione stessa.

A tal fine SI ALLEGA

Ricevuta del pagamento degli oneri istruttori pari ad Euro 150,00, stabilito con DGR 29/12/2015, da effettuare con la presentazione dell'istanza, dovrà essere eseguito attraverso la piattaforma PAGOUMBRIA, disponibile al seguente link:

<https://pagoumbria.regione.umbria.it/>, accedendo dalla home page ai Pagamenti Spontanei, selezionando l'Ente: Regione Umbria e infine cliccando sul link "Spese istrutt.: Scarichi, Emiss.in Atm., Fanghi dep".

Per assistenza nell'utilizzo della piattaforma PAGOUMBRIA contattare UMBRIA DIGITALE ai seguenti recapiti:

- Telefonando al Numero Verde Service Desk: 848.88.33.66
- Scrivendo alla mail del service desk: servicedesk@umbriadigitale.it

Il Numero Verde è attivo dal Lunedì al Giovedì dalle ore 08.00 alle 18.00 e il venerdì dalle ore 8:00 alle 14:00.

Data _____

**Timbro dell'impresa e
Firma del legale rappresentante**

ALLEGATO D1_D6**RELAZIONE TECNICA****1) Identificazione dell'unità produttiva**

- 1.1. Ragione sociale _____
- 1.2. Indirizzo e numero telefonico _____
- 1.3. Responsabile tecnico _____
- 1.4. Tipo di attività svolta e/o produzione specifica _____
- 1.5. Personale occupato (o previsto):
 Operai n. _____ Impiegati n. _____
- 1.6. Data prevista per l'inizio dell'attività e messa a regime degli impianti _____
- 1.7. Attività/Impianto (rif. D.Lgs. 152/2006, parte quinta, Allegato IV parte II) lettera _____
- 1.8. Appartenenza alla fascia (se prevista):
 - Lettera: _____
☐ A ☐ B ☐ C

2) Cicli tecnologici

- 2.1. Descrizione dettagliata del ciclo produttivo, indicando le varie fasi lavorative:

- 2.2. Indicare tutte le materie prime utilizzate ed il loro consumo annuo, i giorni di effettivo utilizzo e il consumo medio giornaliero, descrivendone le modalità di stoccaggio nello stabilimento (serbatoi, fusti, sacchi, etc.) ed allegandone le schede di sicurezza.

MATERIE PRIME	CONSUMO GIORNALIERO (Kg)*		CONSUMO ANNUO (Kg)*		GIORNI di LAVORO ANNUI	TIPO di STOCCAGGIO
	Attuale	Previsto	Attuale	Previsto		
TOTALE						

*per le nuove attività compilare solo il previsto

- ☐ Si allegano n. _____ schede di sicurezza.

2.3. Indicare tutti i prodotti finiti, specificandone le quantità annue e ove possibile giornaliere.

TIPO di PRODOTTI FINITI	QUANTITATIVO ANNUO (n., Kg, etc...)	QUANTITATIVO GIORNALIERO (n., Kg, etc...)

2.4. Fornire le informazioni di seguito richieste.

- Superficie complessiva coperta dall'opificio: m² _____
- Elenco macchinari o attrezzature principali utilizzate:

n.	TIPO di MACCHINA o di IMPIANTO	EMISSIONI	
		SI	NO

- ☐ Si allegano n. _____ schede tecniche dei macchinari

N.B.: le schede tecniche devono riportare il principio di funzionamento, foto o schemi, potenza, portata, temperatura, sistemi di abbattimento, etc. Sono da escludere manuali CE integrali.

[illegible][illegible]

6) Valutazione e contenimento delle emissioni diffuse ed odorigene

(definite all'art. 268, comma 1, lettera d) del D.Lgs 152/2006 e s.m. e i.)

– Presenza di emissioni diffuse nel ciclo produttivo (compresa la movimentazione):

☐ NO

☐ SI - indicare quali: _____ polveri
_____ solventi
_____ odori
_____ altro

– Possibilità di captazione e convogliamento delle emissioni diffuse:

☐ NO - indicare le misure adottate per il contenimento delle emissioni diffuse:

☐ SI

Allegare relazione tecnica, progetto e schede tecniche dei sistemi di contenimento installati.

7) Allegati

7.1. Planimetria catastale della località ove è ubicata l'unità produttiva con evidenziati:

- l'area occupata dalla stessa e quota sul livello del mare;
- il perimetro delle proprietà.

7.2. planimetria in opportuna scala grafica dell'insediamento produttivo, opportunamente integrata, se del caso, da specifica legenda con:

- indicazione schematica delle linee produttive (produzioni) e delle apparecchiature che ne fanno parte;
- indicazione dei punti di emissione con denominazione in sigla (E1, E2, E3, etc.) facenti riferimento al quadro riassuntivo delle emissioni e indicazione tracciati dei sistemi di aspirazione e convogliamento.

7.3. Allegati previsti nelle prescrizioni specifiche relative all'attività che il gestore intende svolgere

Luogo e data

Timbro e Firma Tecnico Abilitato _____

Timbro dell'impresa e Firma del legale rappresentante _____

MARIA BALSAMO - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Composizione ed impaginazione S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza
